Giornale Trieste del Lunedì
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
Spett.Biblioteca Civica 2
Piazza Hortis
Trieste 3 C.P.1283

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Notiziario sportivo

Lire 25 - Lunedì 22 giugno 1953

La Cittadella

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna); commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8880; semestre L. 4670; trimestre L. 2410. - Con l'edizione del lunedì: anno 7250, sem. 3750, trim. 1950; estero: anno 9980, sem. 5220, trim. 2680.

LA SANGUINOSA REPRESSIONE NELLA GERMANIA ORIENTALE

ALTRI 15 OPERAI TEDESCHI sarebbero stati fucilati dai russi

Le esecuzioni avrebbero avuto luogo a Lipsia e nelle miniere di uranio - Un comunicato sovietico annuncia l'incendio doloso di uno stabilimento della Sassonia dando per la prima volta notizie di movimenti anticomunisti fuori dal perimetro di Berlino - La stampa comunista parla di "rivolta generale" - Ulbricht e Grotewohl verrebbero sostituiti

Berlino, 21

Ecco i nomi di altri tre operai fucilati a Lipsia per ordine del comandante russo della città: Peter Heider, di 17 anni; Walter Schadlich, di 24 anni, ed Heinz Sonntag, di 25 anni. A Lipsia gli operai lasciarono giovedì scorso il lavoro e si concentrarono davanti al municipio della città. Sotto la pressione della massa — il giornale di Berlino «Telegraph» parla di 60.000 persone — i dimostranti riuscirono a vincere la resistenza della polizia e penetrati nell'edificio fecero prigioniero il sindaco comunista Uhling costringendolo a precedere il corteo con la bandiera dei colori nero rosso oro della Repubblica tedesca dell'ovest. Durante i tumulti, tre dimostranti rimasero uccisi e 120 feriti. Un articolo di fondo del giornale di Lipsia «Leipziger Zeitung» fa comprendere che il fermento è sempre vivo tra gli operai di quella città.

Lo stesso «Telegraf», ha annunciato oggi che centomila lavoratori si sono ribellati nella zona mineraria dell'uranio, nella Germania orientale, e che i russi per rappresaglia ne hanno fucilato dodici.

Questa notizia non è stata finora confermata da altre fonti. Il giornale ha specificato che reparti russi sono stati fatti affluire in tutta fretta nella zona dell'uranio, in Sassonia, dopo che i rivoltosi avevano disarmato duemila poliziotti comunisti e provocato la distruzione o il danneggiamento di 65 pozzi minerari. Nello scontro che ne è seguito, 25 operai sono rimasti uccisi e 300 feriti.

Ieri sera la polizia popolare di Berlino est ha liberato sulla linea di demarcazione i due redattori dell'agenzia tedesca occidentale D.P.A. dei quali non si aveva notizia fin da mercoledì. I due giornalisti hanno informato di essere stati arrestati alle 7.20 di mercoledì notte nel settore sovietico non appena oltrepassata la linea di demarcazione. Uno dei due fu interrogato da funzionari sovietici in borghese, l'altro da funzionari del servizio per la sicurezza dello Stato della zona sovietica.

A Berlino e a Bonn le rappresentanze parlamentari dell'ex capitale del Governo della Repubblica federale si sono riunite ieri per commemorare le vittime. Alla riunione di Bonn hanno partecipato anche le rappresentanze diplomatiche di tutti i paesi liberi. La seduta commemorativa che si è tenuta nella sede del Parlamento si è iniziata con la marcia funebre dell'«Eroica» di Beethoven e si è chiusa con la vecchia canzone militare tedesca «Avevo un camerata». «E' significativo — ha detto tra l'altro il Presidente della Repubblica Heuss nel suo discorso — che a Berlino le dimostrazioni siano incominciate nella strada che prende il nome di Stalin. Quelle dimostrazioni, ha detto anche Heuss, hanno avuto il significato di un plebiscito popolare contro il comunismo».

L'agenzia della Germania orientale «ADN» allude oggi ad un atto di sabotaggio compiuto presso una fabbrica di polvere di carbone in blocchi a Nachterstedt, 150 km. a sud-est di Berlino. L'agenzia parla di «agenti nemici» i quali hanno appiccato un incendio agli stabilimenti ed assicura che si stanno prendendo tutte le misure per la cattura «degli agenti diversionisti».

E' questo il primo accenno da parte dell'agenzia, ad atti di sabotaggio in località non comprese nel perimetro di Berlino est.

L'annuncio non ha specificato quando l'incendio ha avuto luogo, ma si ha ragione di ritenere che si tratti di un fatto accaduto molto tempo dopo gli incidenti di mercoledì, che potrebbe essersi verificato oggi. L'annuncio ha specificato che lo scopo dell'incendio è stato quello di «privare il popolo di carbone», ed ha aggiunto che «sono state adottate energiche misure per l'arresto dei colpevoli».

Una calma piena di inquietudine viene segnalata nella maggior parte della zona sovietica, nei centri che la settimana scorsa sono stati teatro di sanguinosi disordini. Circa 300.000 soldati sovietici mantengono un ferreo controllo su circa diciotto milioni di tedeschi della Germania dell'Est, mentre le prigioni della zona sovietica rigurgitano di detenuti, dato che gli arresti si susseguono a migliaia.

I carri armati ed i pezzi di artiglieria sovietici rimangono per le vie di Berlino est e delle altre città tedesche orientali, per ricordare, con la loro minacciosa presenza, che la legge marziale è sempre in vigore e che qualsiasi tentativo di inscenare manifestazioni sarà inesorabilmente stroncato. Da fonti attendibili si apprende che in generale l'atteggiamento dei lavoratori tedeschi è improntato, di fronte alla potenza delle armi sovietiche, alla sprezzante sottomissione di chi è costretto a piegarsi da una forza superiore ma odiata. In generale si ritiene che i lavoratori aspettino che i russi ritirino le loro truppe ed aboliscano la legge marziale per proclamare nuovi scioperi.

Questa atmosfera viene riflessa anche dai giornali comunisti, che ammettono oggi che «la rivolta era generale». [illegible] editoriali, prudentissimi, i giornali comunisti hanno fatto presente che esiste ancora un diffuso malcontento misto ad inquietudine fra i lavoratori, e che bisogna attendersi una ripetizione dei disordini se i capi comunisti non raddoppieranno la loro vigilanza e se non faranno nel contempo delle concessioni ai lavoratori.

I giornali comunisti hanno pure ammesso che la maggior parte degli episodi di violenza di mercoledì scorso era diretta contro gli uffici del partito comunista, contro gli edifici governativi ed i magazzini di viveri gestiti dallo Stato, i cui alti prezzi di vendita al pubblico sono stati causa di un profondo malcontento. La stampa comunista ha pure elencato molti attacchi contro le abitazioni dei membri dell'odiata «polizia popolare».

Questi episodi hanno profondamente scosso, a detta di buone fonti, i capi comunisti della Germania orientale, alcuni dei quali hanno ritenuto opportuno far «sfollare» le loro famiglie da Berlino. Il Primo Ministro Otto Grotewohl ed il vice Premier Walter Ulbricht si recano e ritornano dai loro uffici a bordo di macchine corazzate, a prova di pallottola, seguiti da autoblindo della polizia.

Continuano ad aumentare intanto le voci secondo le quali Grotewohl, Ulbricht ed altri capi comunisti starebbero per assumere la parte di capri espiatori: infatti l'alto commissario sovietico Vladimir Semionov ha praticamente tirato uno schiaffo sul volto dei dirigenti comunisti, convocando per consultazioni gli esponenti del partito demo-cristiano (non comunista) della Germania orientale, per quanto riguarda i disordini e la situazione politica della zona orientale. Per quanto se ne sa, Semionov non ha convocato nè Grotewohl nè Ulbricht dopo i disordini.

Corre insistente la voce secondo la quale i russi si preparerebbero a silurare i dirigenti comunisti, ed a formare un nuovo Governo diretto da un membro dei cosiddetti partiti «borghesi», in previsione di elezioni generali in tutta la Germania.

Un berlinese del settore sovietico ha attraversato oggi a nuoto la Sprea, sotto una pioggia di proiettili della polizia comunista, giungendo illeso, a lunghe bracciate, sulla sponda occidentale. Il fuggitivo ha raccontato di essersi tuffato nel fiume mentre stava per essere arrestato per aver partecipato alle sollevazioni di mercoledì scorso.

I russi hanno oggi decisamente respinto la protesta occidentale per la fucilazione di un operaio di Berlino, ed hanno fatto presente che i capi della sanguinosa sollevazione della settimana scorsa saranno processati e severamente puniti. Tuttavia i russi si sono offerti di porre fine all'ermetico blocco che separa Berlino est dal resto della metropoli, a certe condizioni, che i comandanti occidentali dovrebbero accettare. Si tratterebbe.

Questa presa di posizione sovietica è stata assunta in una lettera inviata dal generale P. T. Dibrova, comandante militare del settore sovietico, ai tre comandanti occidentali. Il documento respinge la protesta comune degli occidentali per la fucilazione di Willi Goettling, un imbianchino berlinese, padre di due bimbe in tenera età, che essi avevano definito «un atto di brutalità che scuoterà la coscienza del mondo». Gli occidentali avevano pure richiesto la ripresa delle comunicazioni fra le due parti della città, sospese sin da mercoledì scorso. Dibrova ha respinto seccamente la protesta alleata, definandola «priva di fondamento».

«Devo informarvi — egli ha scritto — che i provvedimenti presi dalle autorità militari nel settore orientale il 17 giugno sono stati assolutamente necessari per porre fine agli incendi dolosi e agli eccessi commessi da gruppi di provocatori e di agenti fascisti, mandati qui da Berlino ovest». Dibrova ha continuato su questo tono, sostenendo che i capi delle dimostrazioni erano muniti di armi e di radio-trasmittenti, e che un berlinese occidentale, certo Wener Kalkowski, avrebbe confessato di essere stato inviato a Berlino est alla testa di un gruppo di 90 dimostranti prezzolati.

«In considerazione dei fatti citati e di altri determinati in modo definitivo — ha continuato il generale russo — la vostra lettera non può essere considerata che come un vuoto tentativo, da parte dei rappresentanti delle tre Potenze occidentali a Berlino, di sfuggire alla responsabilità per le azioni criminali di provocatori bellici pagati e di perpetratori di reati.

«In queste circostanze, le autorità sovietiche d'occupazione non potevano rimanere inattive e dare mano libera agli agenti inviati da Berlino ovest. E' del tutto naturale chiedere come le autorità di occupazione degli Stati Uniti, Francia e Granbretagna si ti e provocatori fossero stati sarebbero comportate se agenti inviati da Berlino est per effettuare «progrom», incendi dolosi, assassini ed eccessi. Naturalmente coloro che hanno perpetrato gli incendi, i saccheggi e gli altri reati saranno processati e severamente puniti».

EUGENIO MORREALE

L'8 LUGLIO la conferenza alle Bermude

Londra, 21

Il Primo Ministro Sir Winston Churchill ed il Presidente Eisenhower hanno nuovamente rinviato — non senza una evidente impazienza — la conferenza tripartita delle Bermude fino ai primi di luglio, in quanto la Francia è ancora priva di un Primo Ministro. Nel darne l'annuncio, fonti bene informate hanno dichiarato che si prevede ora che la conferenza si debba svolgere fra il 4 ed il 14 luglio, dopo essere stata rinviata due volte, la prima dalla metà di giugno e la seconda dal 29 giugno.

Si ha intanto ragione di ritenere che Eisenhower abbia insistito per far presente che nessuna conferenza del genere può aver luogo senza la partecipazione della Francia, e si sia rifiutato di stabilire una data entro la quale la conferenza dovrebbe svolgersi, presenti o no i francesi.

Da Hamilton, nelle Bermude, giunge notizia che un rappresentante del Foreign Office britannico, J. H. Bonham, ha annunciato oggi che la data definitiva della conferenza tripartita delle Bermude è stata fissata per l'8 luglio.

Successivamente anche dal n. 10 di Downing Street si confermava che la conferenza delle Bermude avrà inizio l'8 luglio. Una conferma analoga è venuta anche dalla Casa Bianca.

L'ANNUNCIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ASSEGNATI IERI I SEGGI del Collegio unico nazionale

Per l'interpretazione data dalla Suprema Magistratura alla legge relativa rientrano all'ultima ora in Parlamento grossi nomi di esclusi: Romita, La Malfa, Caronia, Spampanato e Gray

Roma, 21

Stamattina la Corte Suprema di Cassazione nella sua veste di ufficio centrale circoscrizionale ha dato comunicazione delle cifre complessive dei resti circoscrizionali attribuiti ad ogni lista e di conseguenza dei seggi che in base a tali resti ogni lista vede assegnati.

La Corte di Cassazione ha dovuto dare una interpretazione a quella parte della legge che trattava questo argomento. Parte non sempre chiara e che non prevedeva tutte le ipotesi come abbiamo già fatto osservare altra volta. La graduatoria formata dalla Corte per ogni singola lista vede nel collegio unico nazionale gli eletti, uno per circoscrizione, aventi il maggior numero di preferenze individuali senza tener conto se un singolo candidato è risultato primo nella propria circoscrizione più volte.

La questione è importante perchè da una parte ha annullato una elezione proclamata dalla Corte d'Appello di Milano che avendo ricevuto una lettera di rinuncia da parte dell'on. Saragat lo aveva tolto dalla lista facendo subentrare il primo non eletto cioè Treves, mentre il successivo non eletto, ossia Tremelloni, sarebbe stato eletto per la presenza nel collegio unico nazionale del nuovo capolista socialdemocratico della circoscrizione. In tal modo Saragat entrando nel collegio unico nazionale lascia libero un posto ovunque è stato eletto (Milano, Torino, Roma) nelle cui circoscrizioni subentrano i primi esclusi senza che ci sia un avvicendamento a causa di nuove inserzioni nella lista nazionale. Tremelloni risulterebbe quindi escluso dalla Camera dei deputati a meno che non sia possibile qualche ulteriore spostamento per opzioni fra Camera e Senato, cosa peraltro che stando alle informazioni sembra da escludere. Neppure Zagari entrerà alla Camera. Per meglio rendere evidente la sua interpretazione della legge la Corte di Cassazione cui non spettava la nomina dei subentranti (compito spettante alla Giunta delle elezioni) ha voluto peraltro indicare quelli che «automaticamente» si vedranno assegnato un seggio di deputato. In tal modo la Corte ha precostituito una interpretazione di cui ovviamente dovrà tener conto la Giunta delle elezioni. Altra interpretazione della Corte ha riguardato la situazione del PRI che aveva due soli quozienti circoscrizionali e quindi una lista nazionale di soli quozienti circoscrizionali e quindi una lista nazionale di soli due componenti, mentre i resti gli attribuivano tre seggi: la Corte ha stabilito che nel collegio unico nazionale entri colui che pur non avendo ottenuto quoziente intero abbia peraltro ottenuto il massimo delle preferenze individuali, ossia l'on. De Vita. Ecco comunque l'elenco dei deputati che la Corte ha proclamato eletti nel collegio unico nazionale per le singole liste.

Partito Socialista Democratico Italiano: 1) Saragat Giuseppe, 2) Chiaramello Domenico, 3) Rossi Paolo, 4) Martoni Anselmo, 5) Matteotti Giancarlo.

Democrazia Cristiana: 1) De Gasperi Alcide, 2) Scelba Mario, 3) Aldisio Salvatore, 4) Spataro Giuseppe, 5) Tambroni Armaroli Fernando, 6) Segni Antonio.

Partito Liberale Italiano: 1) Martino Gaetano, 2) Marzotto Vittorio Emanuele, 3) Colitto Francesco, 4) Villabruna Bruno.

Partito Comunista Italiano: 1) Togliatti Palmiro, 2) Li Causi Girolamo, 3) Amendola Giorgio, 4) Di Vittorio Giuseppe, 5) Gorreri Dante.

Partito Socialista Italiano: 1) Nenni Pietro, 2) De Martino Francesco, 3) Capacchione Francesco, 4) Lombardi Riccardo, 5) Guadalupi Mario Marino.

Partito Nazionale Monarchico: 1) Lauro Achille, 2) Covelli Alfredo, 3) Alliata Gianfranco di Montereale, 4) De Francesco Giuseppe, 5) Bonino Uberto.

Movimento Sociale Italiano: 1) Cucco Alfredo, 2) Almirante Giorgio, 3) Anfuso Filippo, 4) Roberti Giovanni, 5) Endrich Enrico. 6) Latanza Domenico.

Partito Repubblicano Italiano: 1) Pacciardi Randolfo, 2) Macrelli Gino. 3) De Vita Francesco.

Ed ecco l'elenco dei candidati subentranti, i quali sono in numero maggiore degli eletti nel collegio unico nazionale perchè molti di questi (De Gasperi, Scelba, Togliatti, Saragat, Lauro) sono risultati eletti primi in più circoscrizioni e quindi lasciano il posto a parecchi candidati.

1.a Circoscrizione: *PSDI* Segreto Guido 4606, *PLI* Alpino Giuseppe 11.971, *PCI* Baltaro Giovanni 9835.

2.a Circoscrizione: *PSDI* Romita Giuseppe 10.353.

3.a Circoscrizione: *PSDI* Bettinotti Mario 7943.

4.a Circoscrizione: *PSDI* Treves Paolo 6278, *PSI* Cavaliere Alberto 3064, Albizzati Flavio 2915.

8.a Circoscrizione: *DC* Berloffa Alcide 6496.

9.a Circoscrizione: *PSDI* Castellarin Bruno 4091, *PLI* Ferrari Riccardo 4433.

12.a Circoscrizione: *PSDI* Preti Luigi 6451, *PRI* La Malfa Ugo 9197, *DC* Franceschini Giorgio Annibale 11.123.

13.a Circoscrizione: *DC* Faletti Noverino 25.171, *PCI* Gelmini Oreste 11.230.

17.a Circoscrizione: *DC* Concetti Francesco 19.052.

19.a Circoscriz.: *PSDI* L'Eltore Giovanni 12.435, *PRI* Camangi Ludovico 10.608, *DC* Penazzato Dino 19.548, *PCI* Campagnoni Angelo 8065, *PSI* Della Seta Ugo 9836, *PNM* Vio'a Ettore 14.146, *MSI* Gray Ezio 20.735.

20.a Circoscrizione: *DC* Fabriani Arnaldo 20.212.

21.a Circoscrizione: *PLI* Di Giacomo Pietro 9319.

22.a Circoscrizione: *DC* Colasanto Domenico 25.806, *PCI* Graziadei Corrado 19.491, *PSI* Di Nardo Raffaele 9612, *PNM* Sciadone Francese 15.803, *MSI* Spampanato Bruno 26.681.

23.a Circoscrizione: *PNM* Matarazzo Marcello Ida 17.858.

24.a Circoscrizione: *PCI* Francavilla Carlo 13.875, *PSI* Papalia Giuseppe 19.695, *PNM* Cavaliere Stefano 21.945.

25.a Circoscrizione: *PCI* Angelini Ludovico 13.617, *PSI* Bogoni Giuseppe 10.635, *MSI* Sponziello Pietro 19.346.

28.a Circoscrizione: *DC* Caronia Giuseppe 26.300, *PLI* Basile Guido 15.780, *PCI* Bufardeci Giuseppe 19.951, *MSI* Gaudioso Matteo 9013, *PNM* Barberi Salvatore 19.296, *MSI* Calobrò Giuseppe 15.386.

29.a Circoscrizione: *DC* Giglia Luigi 34.387, *PCI* Faletra Guido 20.620, *PSI* Musotto Francesco 11.346, *PNM* Cottone Benedetto 13.759, *MSI* Di Stefano Genova Agostino 14 mila 866.

30.a Circoscrizione: *DC* Fadda Pietro 29.662, *MSI* Angioy Giov. Maria 7986.

Dall'elenco riportato si traggono utili considerazioni sull'ingresso all'ultima ora di alcune grosse personalità del mondo politico. Così fra i democristiani sono rientrati a Montecitorio gli onorevoli Caronia, Colasanto e Fabriani che ne erano rimasti esclusi; fra i socialdemocratici Romita, Bettinotti e Castellarin; fra i repubblicani La Malfa; fra i socialisti nenniani Della Seta; fra i comunisti non ci sono invece nomi di rilievo perchè la disciplina delle preferenze è stata seguita militarescamente dagli iscritti e tutti i pezzi grossi erano già stati eletti. Fra i missini da segnalare le nomine di Spampanato e di Ezio Maria Gray.

In campo socialcomunista le cose non sono del tutto chiare. Il Comitato centrale del PCI nel demandare ai suoi esponenti al Parlamento l'illustrazione dell'atteggiamento che il partito terrà nella prossima legislatura ha fatto chiaramente intendere che o si va ad un nuovo tripartito oppure il PSI non può andare al Governo. Il tripartito sarebbe la soluzione migliore secondo i comunisti i quali auspicano un Governo stabile ed assicurano che non faranno nulla perchè ciò non avvenga in Italia ma al tempo stesso dichiarano che un Governo stabile si può ottenere soltanto tenendo conto dei risultati elettorali.

Invece stamani sull'«Avanti» Nenni ha pubblicato un articolo sui fatti di Berlino che susciterà commenti ed illazioni, rimproverando al Partito socialcomunista della Germania orientale di aver creato una frattura fra partito e massa operaia, il che ha dato luogo agli incidenti dei giorni scorsi. Questo richiamo alla necessità che un partito socialista segua nelle linee fissate dalla sua base di massa può essere un indice interessante del desiderio di Nenni di dare un nuovo sviluppo al Partito socialista italiano. Quanto e come questo gli sarà possibile non dipende forse del tutto da lui. Staremo intanto a vedere quali saranno le reazioni che l'articolo susciterà sia all'interno del PSI che presso i comunisti i quali peraltro saranno pronti a dargli un altro significato specialmente se l'autocritica in corso a Berlino Est dovesse portare al cambiamento delle somme gerarchie comuniste tedesche dietro ordine del generale Semenov che oggi le ha convocato presso il suo comando.

Il Presidente del Consiglio è partito a mezzogiorno per Parigi dove presiederà il Comitato dei sei. Da Parigi si recherà a Londra per ricevere la laurea ad honorem dall'Università di Oxford e per avere un ampio scambio di vedute con il Premier Churchill. De Gasperi sarà di ritorno a Roma giovedì in tempo per assistere alla prima riunione del nuovo Senato della Repubblica.

Auriol chiede a Pinay di formare un Governo

L'«uomo nuovo» ritorna alla ribalta politica francese: egli darà domani una risposta al Presidente della Repubblica - Si pensa che l'ex Premier tenterà in ogni caso la prova

Parigi, 21

L'ex Primo Ministro Paul Reynaud si è incontrato stamane all'Eliseo con il Presidente della Repubblica Vincent Auriol, il quale lo ha trattenuto a colloquio per una trentina di minuti. Reynaud ha consegnato ad Auriol un rapporto sulla situazione politica messo a punto da uno speciale comitato di cinque membri scelti dai ventuno ex Primi Ministri e statisti francesi nel corso della loro riunione di ieri, indetta alla presidenza del Consiglio per cercare di giungere ad una soluzione della lunga crisi ministeriale. Al termine della sua visita al Presidente della Repubblica, Reynaud ha detto ai giornalisti che il documento da lui consegnato ad Auriol contiene alcune proposte. «Tutte le crisi politiche — ha aggiunto Reynaud — sono un grave inconveniente. Questa però, secondo me, sarà dimostrata utile perchè noi non ripeteremo gli errori del passato».

Si apprendeva quindi che il piano sottoposto oggi al Presidente Auriol da Paul Reynaud si fonda sui punti seguenti: conferire al nuovo Governo maggiori poteri economici, finanziari e fiscali; aumentare l'entità dei prestiti fatti allo Stato dalla Banca di Francia; effettuare una politica di «pieno impiego»; riesaminare al più presto l'attuale costituzione in vista di eventuali riforme costituzionali.

Nel piano si afferma inoltre che il nuovo Governo dovrà essere in grado di «difendere gli interessi della Francia» alla prossima conferenza delle Bermude nel corso della quale, secondo i parlamentari francesi, dovrebbe essere sollevata la questione indocinese.

Quindi il Presidente della Repubblica Auriol iniziava la nuova fase delle consultazioni ricevendo successivamente i rappresentanti del partito socialista e quelli dell'Unione repubblicana di azione sociale (ex gollisti).

Si giungeva così alla fase finale delle consultazioni: Auriol infatti convocava all'Eliseo l'ex Primo Ministro Antoine Pinay, e lo invitava a formare il Governo.

Antoine Pinay, una delle più note figure della destra francese, è stato Presidente del Consiglio per dieci mesi, a partire dal marzo del 1952. Lo stesso Pinay, annunciando alla stampa di essere stato invitato dal Presidente della Repubblica ad assumersi l'incarico di tentare di superare la crisi, ha affermato: «In questa ora difficile, non credo di poter rifiutare un compito che mi è imposto dal senso del dovere.

«La situazione che il nuovo Governo, qualunque esso sia, dovrà affrontare, presenta gravi pericoli ed il tempo che abbiamo a disposizione per affrontarli è breve». Pinay ha quindi comunicato che nella giornata di domani egli si consulterà con i vari gruppi parlamentari allo scopo di sapere se è possibile ottenere la loro approvazione su un programma a lunga scadenza e sui mezzi necessari a realizzarlo. Egli ha aggiunto che conta di dare la sua risposta ad Auriol nel tardo pomeriggio di domani.

Gli osservatori politici ritengono che Pinay accetterà il mandato, ma troverà molte difficoltà nell'ottenere l'appoggio dei repubblicani popolari e dei gollisti, in quanto i primi considerano Pinay un reazionario, e gli altri lo sospettano di essere troppo favorevole al progetto dell'Esercito europeo.

D'altra parte, la necessità che la Francia sia adeguatamente rappresentata alla Conferenza delle Bermude, definitivamente fissata per l'8 luglio, potrà forse indurre Pinay a modificare un poco la sua posizione in modo da ottenere l'appoggio dei due gruppi.

L'accettazione di Pinay è stata interpretata come un altro tentativo di formare un Governo di centro-destra, dopo che l'Assemblea nazionale ha respinto successivamente dei programmi rispettivamente di destra, di sinistra e di centro. D'altra parte bisogna ricordare che il Governo Pinay, che cadde il 23 dicembre scorso a causa dell'ostilità democristiana — il M.R.P. ha infatti tendenze sinistrorse — ha lasciato un netto e gradevole ricordo sull'opinione pubblica francese, per la sua ferma politica intesa a salvare il franco. Nel corso di questa crisi, egli ha costantemente cercato di evitare una propria nomina, sostenendo che la atmosfera della mutevolissima Assemblea nazionale non era ancora favorevole alla forte politica finanziaria, improntata a tendenze conservatrici, che egli auspica per la Francia.

André Marie, il candidato precedente, è fallito perchè il suo programma «non era sufficientemente aggressivo».

Intanto il movimento repubblicano popolare non ha dato alcun segno di aver diminuito la propria ostilità a Pinay, il cui compito si presenta tutt'altro che facile. Ai giornalisti che lo hanno circondato mentre entrava all'Eliseo per conferire con Auriol, Pinay ha detto solo, a titolo di cronaca, che egli si trovava a letto con un forte mal di schiena, quando il Presidente lo aveva chiamato per affidargli il mandato.

Dopo il fallimento di quattro leaders è venuto il momento di Pinay. Egli gode più che il favore dell'Assemblea, l'incondizionata stima dell'opinione pubblica

GRAVISSIMA TENSIONE NELLA COREA MERIDIONALE

I sudisti liberano con la forza altri prigionieri nordcoreani

Sotto la protezione di carri armati aperte le porte dei campi - Il gen. Clark in un messaggio scinde le responsabilità dell'ONU da quelle del Governo di Rhee

Tokio, 21

Un reparto sud-coreano, munito di carri armati e di autocarri, ha posto in libertà altri prigionieri di guerra anticomunisti rinchiusi nel campo di concentramento di Sang-Mudai, nella serata di ieri, mentre da altri tre campi fuggivano altri prigionieri nordisti anticomunisti.

Il totale dei prigionieri fuggiti durante la scorsa notte è stato di 668 uomini. Due campi di concentramento sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco sparati dall'esterno da «persone sconosciute»: le nuove evasioni in massa hanno certamente acuito al massimo la crisi fra le forze delle Nazioni Unite ed il presidente sudista Syngman Rhee.

I carri armati e gli autocarri sudisti sono stati usati al campo di Sang-Mudai, da cui sono evasi stanotte 420 nordisti, che sono passati attraverso i reticolati, nonostante la presenza di guardie americane a poca distanza. I carri armati hanno tenuto puntati i loro cannoni su tre lati del campo di concentramento, mentre gli evasi salivano a bordo degli autocarri. Grazie alle nuove evasioni, il numero totale degli evasi è salito a 27.092, a partire dal 17 giugno.

La radio comunista di Pyongyang ha fatto presente oggi che vi saranno «gravi sviluppi provocati dall'intero popolo coreano», se non vi sarà una risposta «definitiva» alla richiesta del comando comunista, che ha preteso sabato sera che tutti gli evasi fossero catturati.

Un portavoce del comando delle Nazioni Unite ha detto che «persone sconosciute» al di fuori di due dei campi di concentramento hanno sparato stanotte contro i recinti, allo scopo di distrarre le sentinelle alleate. Un prigioniero è rimasto ucciso e quattro altri feriti da queste sparatorie durante l'evasione di 214 prigionieri dal campo «4-A» nei pressi di Taegu. A loro volta 33 prigionieri sono evasi dal campo n. 2 a Pusan, ed uno dal campo n. 6 a Nonsan.

A Sang-Mudai, le guardie americane hanno usato gas lacrimogeni, ma senza effetto. Gli americani si sono comunque astenuti dal rispondere col fuoco agli spari degli «sconosciuti», e non hanno sparato neppure sui prigionieri in fuga. Nonostante la minacciosa presenza dei carri armati, le truppe americane sono riuscite a ricondurre nel campo alcuni degli evasi. Al campo di Pusan, i prigionieri addetti alle cucine si sono rifiutati stamane di preparare la prima colazione.

Da Tokio giunge intanto notizia che il generale Clark, comandante delle Nazioni Unite per l'Estremo Oriente, in un comunicato redatto in termini molto forti sul «rilascio» dei prigionieri per ordine di Rhee, ha fatto presente che una simile decisione è stata «una diretta violazione» della propria autorità di comandante supremo. Clark ha affermato che Rhee non ha tenuto fede alla sua promessa di non intraprendere un'azione del genere senza prima consultarlo.

«Io ho accettato in buona fede queste assicurazioni da parte del capo responsabile di uno Stato sovrano — ha detto Clark. — E' ora tragicamente chiaro che il Presidente Rhee ha abrogato unilateralmente le sue precedenti assicurazioni, e che le evacuazioni in massa dei prigionieri coreani anticomunisti non solo sono state aiutate ma addirittura organizzate da ufficiali e soldati del Governo sudista».

Egli ha specificato di non aver preso alcuna iniziativa per sostituire le sentinelle sudiste nei campi di concentramento a causa «delle assicurazioni personali del Presidente Rhee».

«Io non posso trovare parole per sottolineare in modo adeguato la mia sorpresa e la mia delusione per questo gravissimo passo», ha continuato Clark, il quale ha respinto decisamente le accuse di collusione col Governo sudista, formulate nei suoi confronti dai comunisti. «L'intera responsabilità dell'accaduto — ha concluso Clark — ricade esclusivamente sul Presidente Rhee e sul Governo della Corea».

Nel frattempo reparti sudisti hanno respinto attacchi cinesi alle due estremità della «sacca» del fronte centro-orientale, mentre aerei da bombardamento alleati in missione notturna, martellavano, nonostante il maltempo, le basi di rifornimento e gli aeroporti della Corea settentrionale.

Intanto la Svizzera, l'India e la Svezia hanno comunicato al Governo degli Stati Uniti di essere tuttora disposte a fare parte della commissione delle potenze neutrali incaricata del controllo del rimpatrio dei prigionieri nel caso che sia concluso l'armistizio. Come è noto la settimana scorsa si era avuta l'impressione che la Svizzera intendesse ritornare sulle sue decisioni in seguito alla liberazione dei prigionieri anticomunisti effettuata dai sud coreani.

Si afferma d'altra parte, che l'amministrazione Eisenhower sta studiando la situazione creata dall'atteggiamento di Syngman Rhee e che il segretario di Stato Foster Dulles sta preparando un messaggio indirizzato al Presidente della Repubblica coreana per informarlo che gli Stati Uniti sono decisi a continuare i negoziati per l'armistizio sulla base delle condizioni accettate dai comunisti. Il messaggio di Dulles verrebbe consegnato a Syngman Rhee da Walter Robertson, segretario di Stato aggiunto, che partirà in aereo da Washington per Tokio domani.

L'onomastico di Einaudi

Napoli, 21

Il Presidente della Repubblica ha trascorso la giornata del suo onomastico a villa Rosebery a Posillipo: nella mattinata ha sbrigato la solita corrispondenza. Sono giunti numerosi telegrammi di augurio, tra cui quelli del Presidente del Consiglio on. De Gasperi, dei rappresentanti della Camera, del Senato, del sen. De Nicola, e di altre personalità. In mattinata il Capo dello Stato si è intrattenuto con mons. Ronca, prelato di Pompei, che si era recato a villa Rosebery per porgergli gli auguri.

I funerali dei Rosenberg

Le orazioni funebri - Nessun incidente - L'avv. Bloch continuerà ad occuparsi del caso per tentare di dimostrare l'innocenza dei giustiziati

New York, 21

Le salme di Ethel e Julius Rosenberg, avvolte in sudari bianchi e composte in due feretri aperti, sono esposte da ieri in una cappella funeraria di Brooklyn. Ieri notte 1800 persone sono sfilate nella cappella. Tra i primi a giungere è stato l'avvocato Bloch, legale dei Rosenberg.

I funerali hanno avuto luogo questo pomeriggio. Al servizio funebre, celebrato secondo il rito ebraico, erano presenti cinquecento persone, mentre una folla di diecimila persone si accalcava fuori della cappella funeraria.

Assistevano al servizio funebre la madre, le due sorelle e uno dei fratelli di Julius, mentre i due figli dei Rosenberg, Michael, di 10 anni, e Robert, di 6 anni, sono rimasti presso gli amici che li ospitano.

Durante la funzione molti dei presenti hanno preso la parola rendendo onore ai Rosenberg e denunciando l'operato del Governo. L'oratore principale è stato l'avv. Bloch, che ha definito l'esecuzione dei Rosenberg «un assassinio premeditato». «Il popolo dovrà sapere — egli ha aggiunto — che l'America vive oggi sotto il tallone di un dittatore militare travestito da civile». Il rabbino Abarham Cronbach ha invece sollevato alcune proteste tra l'uditorio, dichiarando esser necessario «dar atto all'accusa che essa ha fatto quello che riteneva fosse giusto». Egli ha inoltre raccomandato ai presenti di non lasciarsi dominare da sentimenti di vendetta anche se l'esecuzione ha «spezzato il cuore di tutti». Joseph Brainin, presidente del Comitato per la difesa dei Rosenberg ha dichiarato dal canto suo: «I membri della famiglia Rosenberg debbono essere fieri di portare questo nome. E' un onore di cui essi debbono essere i custodi non solo in America, ma in tutto il mondo».

Dopo la funzione, i feretri sono stati collocati sul carro funebre, che, seguito da più di 300 automobili, si è diretto al cimitero di Wellwood, distante 55 km. da New York.

Nella serata di ieri non si sono avuti disordini. La camera mortuaria è rimasta aperta tutta la notte. Uno speciale distaccamento di polizia ha eretto uno sbarramento di cavalletti di legno di fronte all'edificio per arginare i curiosi che si erano fermati a guardare la coda dei sostenitori dei due coniugi giustiziati.

L'avv. Bloch ha dichiarato ai giornalisti di voler continuare a lavorare per conto dei Rosenberg e di non voler lasciare nulla di intentato per scoprire qualche altra prova che dimostri l'innocenza dei due coniugi.

CRONACA DELLA CITTA'

AI PIEDI DEL FARO DELLA VITTORIA

Il vessillo ai marinai triestini consegnato ieri con solenne rito

La preghiera del Marinaio e l'inno della Marina

Sul Faro della Vittoria, gigantesco albero maestro d'una simbolica nave con la prua rivolta verso l'Adriatico redento dalla guerra del '15-18, era issato ieri mattina il gran pavese: accanto all'altare, adorno della bandiera della Marina d'Italia, ch'era stato eretto ai suoi piedi, si celebrava la suggestiva cerimonia della benedizione e della consegna del vessillo offerto da tutti i gruppi di Marinai della Penisola ai loro commilitoni di Trieste. Tutt'intorno al breve quadrilatero entro il quale don Puggiotto, cappellano militare presso il Comando di Venezia, ha celebrato la Messa al campo, erano disposti gli alfieri delle Associazioni patriottiche e d'arma della nostra città con i labari costellati di medaglie che splendevano nel sole. Le insegne si sono levate alte, quando, al suono dell'inno della Marina, è risuonato il comando di «attenti», mentre aveva inizio il rito religioso.

Un momento di viva commozione s'è avuto tra l'imponente folla che si assiepava nella luminosa mattinata attorno all'altare, quando il celebrante, con voce ferma, ha letto le poetiche parole della Preghiera del Marinaio. Dopo la Messa ha parlato l'ammiraglio Luigi Spallice, presidente nazionale dei gruppi Marinai d'Italia, rivolgendo a Trieste il suo fervido saluto e rievocando brevemente la smagliante storia della nostra Marina militare, copertasi di gloria in tutti i tempi e più che mai durante l'ultima guerra, quand'essa con le sue eroiche e sfortunate gesta, si guadagnò, assieme alla gratitudine della Patria, la stima, l'ammirazione e il rispetto dei potenti avversari. L'oratore ha concluso il suo dire recando alla nostra città l'augurio dell'ammiraglio Pecori-Giraldi, ch'era rappresentato alla cerimonia dal triestino comandante Chierego nell'uniforme della Marina d'Italia, e leggendo un nobile messaggio del Segretario generale del Ministero della Difesa-Marina, ammiraglio Zannoni.

Dopo che il presidente del gruppo di Trieste dell'Associazione marinai d'Italia, capitano Giovanni Banelli, ebbe rivolto a nome di tutti i presenti il suo reverente pensiero al caduto Antonio Zotti, inabissatosi nel 1942 nel Mediterraneo orientale con la nave mercantile affidata al suo comando, ha avuto luogo la benedizione e la consegna del vessillo. Il rettangolo azzurro sul quale campeggiava un'ancora dorata, era retto da Spartaco Schergat, l'eroico violatore del porto di Alessandria d'Egitto; fungeva da madrina la vedova del Comandante Zotti, alla cui memoria — secondo le parole dell'ammiraglio Spallice — è stato affidato idealmente il comando d'una nuova nave, chiamata Trieste.

Invitato a prendere la parola dal capitano Banelli, che l'ha definito «un soldato in prima linea nella battaglia per la difesa della nostra italianità» il Sindaco ing. Bartoli ha pronunciato un elevato discorso, ponendo l'accento sui sacrifici affrontati dal nostro popolo, sul sangue versato nel nome di Trieste e dell'Istria, sulla nostra volontà e il nostro diritto d'essere ricongiunti alla Madrepatria. Il Sindaco ha concluso il suo dire con gli occhi rivolti alla costa istriana, che nella chiara mattinata si stagliava netta sull'orizzonte, ripetendo le parole della Preghiera del Marinaio, più cariche che mai di significato nella nostra dolorosa circostanza: «Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti...».

Alla commovente cerimonia hanno preso parte, assieme all'ing. Bartoli, numerose altre personalità: S. E. Vitelli, il Consigliere politico prof. Diego de Castro, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, l'on. Colognatti e, gradito ospite, l'amm. De Angelis. Non mancavano i rappresentanti dei sodalizi patriottici e combattentistici. La banda della Lega Nazionale ha eseguito, oltre all'inno della Marina, salutato da irrefrenabili applausi, la Canzone del Piave e l'Inno nazionale.

In seguito, i partecipanti alla celebrazione hanno deposto corone presso il Monumento al Marinaio e il Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto.

Alle 13, a bordo della motonave «Africa» ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Lloyd Triestino. Faceva gli onori di casa il direttore generale della Società, comm. Giuseppe Zuccoli.

Bridge benefico

Le signore del Comitato dell'Unione Italiana Ciechi organizzano un bridge di beneficenza al Club Adriaco, per giovedì prossimo. Il trattenimento si preannuncia brillantissimo.

Il prof. Palutan a Trieste con una comitiva vicentina

Sono stati ieri nella nostra città un gruppo di funzionari della Prefettura di Vicenza, accompagnati dal prof. Gino Palutan, Prefetto di quella città. Si trattava della restituzione di una visita fatta dai funzionari della nostra Prefettura a Vicenza. Al palazzo del Governo, i graditi ospiti sono stati ricevuti dal Presidente di Zona dott. Miceli, attorniato da tutti i suoi collaboratori. Vi è stato uno scambio di cordiali parole di saluto e di augurio. I vicentini, prima di giungere a Trieste, avevano fatto sosta al Sacrario di Redipuglia.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì pegni preziosi e mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 20 ottobre se a scadenza normale e 5 febbraio se a scadenza ridotta.

(Foto «Omnia»)

La cerimonia di iermattina al Faro della Vittoria per la consegna del vessillo al Gruppo triestino dei Marinai d'Italia. Nella foto: la madrina, vedova del caduto capitano Antonio Zotti, tra il presidente del Gruppo, cap. Giovanni Banelli, e l'alfiere medaglia d'oro Spartaco Schergat

Due fervide adunate di esuli

I capodistriani raccolti a San Giusto onorano il Patrono della loro città - La bandiera ai profughi di Visignano

Gli esuli capodistriani si sono raccolti iermattina nella cattedrale di San Giusto, assorti nel ricordo della loro città; onorando il loro patrono San Nazario, essi intendevano onorare le più alte tradizioni della loro civilissima terra, oggi calpestata dal barbaro. Tra le navate, una moltitudine di giovani e anziani, tutti uniti da uno stesso indistruttibile legame; legame di sangue, di fede, di civiltà.

Il Vescovo, mons. Antonio Santin, presule delle Diocesi unite di Trieste e Capodistria, attorniato dal clero triestino, capodistriano, isolano e piranese, ha celebrato la Messa prelatizia, mentre un coro di esuli cantava motivi sacri. A fianco dell'altare, un alfiere capodistriano reggeva il vessillo che doveva essere benedetto. Accanto all'alfiere, una dolorante signora, la madre di Franco e Luigi Poli, inabissatosi il primo con la sua nave in pieno combattimento, trucidato il secondo dagli slavi — in nome della novella libertà di Tito — e gettato in una foiba presso Parenzo.

Mons. Vescovo ha pronunciato brevi parole, dolci e meditate; parole che hanno toccato il cuore ai presenti, ravvivandolo con un intenso palpito di speranza. E' stato un inno alla città olocausta, al suo Santo, ai suoi figli prediletti che mai si piegarono alla violenza dell'usurpatore, forti sempre del loro diritto cristiano e nazionale.

Finita la Messa, è seguita la benedizione dell'azzurro vessillo col sole raggiante al centro. Poi, all'uscita dalla Cattedrale, Piero Ponis e il gruppo dei capodistriani componenti il Comitato di onoranze, hanno offerto al Presule diocesano un modesto ma significativo ricordo: una pergamena con due stemmi, quello di Capodistria e di Trieste, uniti da un nodo tricolore e con un'iscrizione attestante l'ammirazione dei capodistriani per il loro Vescovo che un giorno fu brutalmente aggredito dalla teppaglia balcanica dei senza Dio, proprio nella città di San Nazario. La pergamena era firmata da centinaia di nomi.

Davanti all'Ara della Terza Armata, il dott. Rinaldo Fragiacomo, presidente del C.L.N. istriano, ha consegnato con ispirate parole la bandiera all'alfiere. La signora Poli formulò un solo augurio: «Possa questa bandiera benedetta ritornare nella nostra diletta Capodistria». L'avv. Ponis ha completato l'auspicio, con un invito rivolto soprattutto ai giovani: «A tener fede all'impegno di oggi e di sempre, nei nomi di Gigi e Franco Poli».

Sui cippi dei due fratelli caduti sono stati deposti fasci di fiori. A tutti i partecipanti è stata offerta la tradizionale «lavanda» legata da un nastro tricolore con l'effige del Santo, riproduzione di un dipinto ottocentesco del pittore capodistriano Bartolomeo Gianelli.

Un'altra adunata di esuli si è svolta ieri, dedicata ai Santi patroni di Visignano d'Istria, con grande affluenza di profughi di quella cittadina stabilitisi a Trieste. Una Messa è stata celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo ed è stata nell'occasione benedetta la nuova bandiera del Comune. Dopo la cerimonia religiosa, nella sede del C.L.N. dell'Istria si è svolta una toccante manifestazione di italianità, durante la quale il rappresentante del Comitato, Ruggero Rovatti, ha consegnato ufficialmente ai visignanesi il vessillo azzurro con lo stemma araldico del Comune.

Preceduto da brevi parole di saluto del fiduciario Miani e dell'ex Podestà di Visignano Mocibob, l'oratore ha sottolineato che la unione dei profughi a Trieste è la garanzia migliore per il successo degli sforzi che in ogni campo il C.L.N. attua nell'interesse della gente istriana. Dopo un accenno ai recenti contatti diplomatici e ai possibili sviluppi del problema di Trieste, Rovatti, ricordando la formula del Governo italiano «nè avventure, nè rinunce», ha detto che gli istriani non vogliono provocare guerre, ma esigono con tutta la forza che promana dal loro diritto, che sia evitato qualsiasi mercanteggiamento sulla loro terra, anche perchè «dietro ai lavori della diplomazia, esiste un tribunale supremo che giudica e convalida le decisioni definitive: l'opinione pubblica del mondo libero. A questo tribunale — ha concluso — noi eleviamo le nostre proteste e le nostre invocazioni, affinchè il problema giuliano sia risolto secondo giustizia e in omaggio ai sacrosanti principio di libertà.

Collaborazione tra Comune e Cassa di Risparmio

LA CORDIALITA' DEI RAPPORTI IN UNO SCAMBIO DI LETTERE

Il Direttore generale della Cassa di Risparmio Triestina ha fatto avere al Sindaco il rendiconto delle attività svolte da quell'Istituto nel 1952.

Esaminata la relazione, il Sindaco ha scritto al dott. Rozzo la seguente lettera:

«Ho letto con vivo interesse il rendiconto per l'anno 1952 delle attività svolte da codesto benemerito Istituto, e non ho che a compiacermene tanto in veste di Sindaco della città, patrono della Cassa, che in veste di semplice cittadino. Sono lieto, soprattutto, che la Cassa di Risparmio senta il bisogno, di anno in anno crescente, di espandere i sani principi del risparmio individuale e familiare, e che sappia pure, con avvedutezza e generosità, venire incontro alle esigenze sociali e culturali della nostra popolazione, favorendo — con una sana espansione del credito, mercè il frutto degli imponenti depositi fiduciari — l'attività delle piccole e medie industrie e quella del mondo commerciale; l'Istituto fa opera veramente costruttiva ed incrementa le sue attività, il cui reddito va a tutto beneficio degli enti culturali ed assistenziali cittadini. Anche per la funzione delicata di Esattoria e Tesoreria comunale, e per la gestione del Servizio Pegni, alla Cassa di Risparmio va detto il nostro plauso. La prego, gentile signor Direttore, di voler estendere a tutto il personale dirigente e subalterno il mio compiacimento, l'augurio di bene per l'Istituto e la mia cordialità».

All'ing. Bartoli ha ora risposto il Direttore generale della C.R.T. che si è così espresso:

«Egregio signor Sindaco, La ringrazio per il Suo costante interessamento alle attività dell'Istituto, e per le cortesi espressioni di simpatia che non ho mancato di portare a conoscenza del personale tutto. Nel ricambiare il Suo augurio, Le esprimo l'assicurazione che anche nel futuro il nostro Istituto dedicherà la sua [illegible] vantaggio de[illegible], bene, non senza esprimere la speranza di poter fare assegnamento sul prezioso appoggio Suo e delle altre autorità cittadine. Oreste Rozzo».

Le somme raccolte per la Giornata del Cieco

L'Ufficio di presidenza della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi comunica che le somme raccolte finora per la Giornata del cieco 1953, e destinate all'avviamento al lavoro ed all'assistenza, sono le seguenti: a Trieste lire 1.540.757; a Monfalcone lire 106.710; a Muggia lire 113.724, per un totale di lire 1.761.191. La presidenza della sezione rivolge ancora vivi ringraziamenti alla cittadinanza e a tutti coloro che hanno coadiuvato nella raccolta delle oblazioni.

La spiritiera rovesciata

Per il rovesciamento d'una spiritiera, un piccolo incendio si è sviluppato alle 11.40 di ieri in un appartamento dello stabile n. 28 del Corso. Sono accorsi i vigili del fuoco, i quali sono riusciti in breve a sedare le fiamme, che hanno distrutto alcuni indumenti. I danni si aggirano sulle 10 mila lire.

«Il sindacalista cristiano» è il tema della lezione che l'assistente provinciale terrà oggi, lunedì, alle ore 20, per il corso di formazione sindacale della scuola sociale delle A.C.L.I.

E' stato medicato alla CRI Franco Lago, di 13 anni, abitante in via Moncolano 3, per una ferita all'occipite. Nel pomeriggio, tuffandosi nel recinto di uno stabilimento di Barcola, il Lago aveva sbattuto il capo su una pietra.

Una donna cecoslovacca, proveniente dalla Jugoslavia, è giunta ieri alla stazione di Poggioreale Campagna. La profuga, ch'era provvista dei regolamentari documenti, è stata accompagnata in un campo.

SPETTACOLI

Tre atti unici all'Auditorium

Questa sera, nella sala dell'Auditorium in via del Teatro Romano, avrà luogo l'attesa recitazione di lettura ambientata. Il Piccolo Teatro dell'Università popolare europea presenterà per la regia di Ugo Amodeo tre atti unici: «La notte di ottobre» di Alfredo de Musset; «Dov'è segnata la Croce» di Eugenio O'Neill; «Sogno (ma forse no)» di Luigi Pirandello. Alla rappresentazione prenderanno parte gli attori cittadini Maria Pia Bellizzi, Novella de Micheli, Ugo Amodeo, Lucio Renzi, Giorgio Valletta, Ruggero Winter. Inizio alle ore 19.30. L'ingresso è libero.

Una triestina si afferma al concorso della canzone

Si è concluso sabato sera il primo concorso della canzone veneziana. Tra i molti partecipanti alcuni dei quali di ottima notorietà, ha colto una brillante affermazione la concittadina Livia D'Andrea Romanelli, vincitrice del terzo premio con la canzone «Limpidi oci», molto applaudita dal pubblico presente alla premiazione. La giuria era presieduta dal dott. Bruno Boccanegra, assessore per il turismo al Comune di Venezia e vi facevano parte illustri musicisti come i maestri Fasano, Pedrollo, Piovesan e la signora Toti Dal Monte.

"La bella addormentata,,

Mercoledì alle 20.30, all'Auditorium, lo spettacolo «La bella addormentata» allestito dalla signora Jessipova sarà interamente replicato.

I coristi che parteciperanno al concertone che si terrà la sera del 3 luglio in piazza Unità, in occasione della manifestazione finale del Festival dei ragazzi, sono invitati a presentarsi domani alle ore 19, all'Istituto magistrale «G. Carducci», via Madonna del Mare 11, per una prova d'assieme con la banda.

Chiusura del Centro schermografico. Il Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste, rende noto che il Centro schermografico triestino avente sede in piazza Sansovino 6, resterà chiuso dal [illegible] al 30 luglio per ferie annuali.

TEATRI E CINEMA

CIRCO PALMIRI, via S. Marco (tram 2). Oggi ore 21.15. Prenotazioni e vendita biglietti: Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 6372. Ultimi spettacoli.

ROSSETTI. 16.30: «Il cavaliere del deserto», con Randolph Scott e Joan Leslie. Avventuroso technicolor Columbia. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30: «Maria Walewska», con Greta Garbo e Charles Boyer. E' un film Metro. Ult 22.
NAZIONALE. 16.30: «Femmine bionde», con Virginia Mayo, Dennis Morgan. Un indiavolato technicolor Warner. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16.30 (ult 22): Un capolavoro della cinematografia italiana: «Noi peccatori», con Yvonne Sanson, S. Barklay, Tamara Lees e M. Lawrence. Segue «Incom» d'attualità.
ASTRA ROIANO. 16.30: «Furore sulla città», con William Holden e Alexis Smith. Vietato ai minori. Ultima 22.
ARCOBALENO. 15.30: «L'autocolonna rossa», con Jeff Chandler, Alex Nicol. Segue Settimana Incom con attualità. Locale refrigerato.
GRATTACIELO. 16.30: «Ragazze alla finestra», brillantissimo technicolor Fox con Jeanne Crain, Myrna Loy, Jeffry Hunter. Aria condizionata.

ALABARDA. 16.30: «Dieci canzoni d'amore da salvare», il film delle più belle e melodiose canzoni con Jacques Sernas, Brunella Bovo, Nilla Pizzi, Giacomo Rondinella e Pippo Barzizza con la sua orchestra. Prima visione.
ARISTON. 16: Solamente oggi: «Il cammino della speranza», un film unico, un poema di dolcezza e di violenza che ha il respiro della vita stessa. Raf Vallone ed Elena Varzi.
ARMONIA. 15.30: «Fratelli d'Italia», un film che farà fremere i vostri cuori. E. Manni, R. Muller, O. Solbelli. Ultime recite della «Triestina». Successo.
IDEALE. 16: L'angosciosa solitudine di una bimba sordomuta «Mandy» (La piccola sordomuta), con Mandy Miller e Phyllis Calvert. Seguirà Incoronazione della regina Elisabetta.
AURORA. 16.30: «Il figlio di Viso Pallido», con Bob Hope e Jane Russel. Le più esilaranti trovate in un film tutto brio e comicità. Technicolor Paramount.
GARIBALDI. 15: «La frontiera indomita», con Joseph Cotten, S. Winters, S. Brady, in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16.15: «La gente mormora» con Cary Grant e Jeanne Crain. Un piccante, audace capolavoro di sentimento e umanità. Prod. Fox.
ITALIA. 16.30: «La piccola principessa», il capolavoro dell'epoca d'oro, in technicolor, con Jan Huster, Anita Louise e Shirley Temple.
MARE. 16: «La dominatrice del destino», un technicolor romantico e musicale con Susan Hayward e David Wayne.
MODERNO. 16: «So che mi uccideranno», il capolavoro di Joan Crawford.
SAVONA. 15.30: «Donne verso l'ignoto», colosso Metro con R. Taylor e Denise Darcel.
SECOLO. 17, estivo 20.45: «Maya, la sirena delle Haway», Betty Grable, Victor Mature.
VIALE. 16: «La croce di Lorena», capolavoro Metro. Domani: «Il pozzo maledetto». Warner Bros.
VITTORIO VENETO. 15.45: «Siamo tutti assassini», Claude Daydu, Raymond Pellegrin, Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari. Gran premio a Cannes per la migliore interpretazione. Regia André Cayatte. E' vietato ai minori di 16 anni.
AZZURRO. 16: Divertente, meraviglioso technicolor: «Quattro ragazze all'abbordaggio» con Tony Martin, Janet Leigh, Gloria de Haven. Successo R.K.O.
BELVEDERE. 16: «Danubio rosso», Metro, con P. Lawford, J. Leigh, W. Pidgeon.
MARCONI. 16, estivo 20.30. «La rivolta», emozionante, sconvolgente, con Cary Grant, José Ferrer.
MASSIMO. 16: «La cavalcata dei diavoli rossi», travolgente avventura in technicolor, con Sterling Hayden e Barbara Rush (Paramount).
NOVO CINE. 16: «Tamburi lontani», spettacolare, avventuroso technicolor con Gary Cooper. Ultimo giorno.
ODEON. 14.30, 17, 19.30, 22: «Luci della ribalta» (Limelight), con Charles Chaplin. Ultime repliche.
RADIO. 16: «Allo sbaraglio», una luminosa pagina di gloria, con Van Johnson e George Miki.
VENEZIA. «La rosa del Sud», amori e battaglie con Margaret Sullavan e R. Scott.

ALL'APERTO

CASTELLO S. GIUSTO (Cortile delle Milizie). 21: «L'avventuriero di New Orleans» con Errol Flynn e Micheline Presle.
ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Dalle 20.45 (cassa 20.15): (Si ripete il primo tempo) A grande richiesta: «Le miniere di Re Salomone» con Deborah Kerr e Stewart Granger. Grandioso technicolor Metro.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45: «Risposiamoci, tesoro» con Kathryn Grayson e V. Johnson. M.G.M.
ESTIVO GINNASTICA. 21: (cassa 20). (Si ripete il primo tempo). Uno stupendo technicolor M.G.M.: «Canzone pagana», con Esther Williams.
ESTIVO PARADISO. 20.30 (cassa 20, (Si ripete il primo tempo). «Preferisco la vacca», supercomico technicolor musicale con l'atomico Danny Kaye e Virginia Mayo.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: A generale richiesta: «La forza del destino» con Tito Gobbi e Nelly Corradi. Musica di G. Verdi. Union Film.
ESTIVO ROIANO. 20.45 (cassa 20.15): (Si ripete il primo tempo): «L'eterna illusione», il più grande e indimenticabile film di Frank Capra con James Stewart e Jean Arthur.
ESTIVO F. SEVERO. 20.45: A grande richiesta: «Cuore ingrato», G. Ferzetti, C. Del Poggio.
ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «Ho sposato un demonio» con B. Hutton.
ESTIVO BROCCHETTA. 20.30 (cassa 20 (si ripete il primo tempo): «Gli amori di Carmen» con Rita Hayworth Glenn Ford. Ceiad in technicolor.

RITROVI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bastione Fiorito: dancing dalle ore 21 alle 2.
RISTORANTE BAR MICEL, OPICINA. Ogni sera dalle 21 nel parco trattenimenti danzanti con l'orchestra Giros'bad e il noto cantante Umberto Grattagliano.

LA DOMENICA DELLE MOTORETTE

IL MOSCERINO NELL'OCCHIO e il gatto che taglia la strada

Per fortuna, incidenti di lieve portata

Al ritorno da una gita in Vespa i coniugi Anna e Vincenzo De Rosa, abitanti in via Capitolina 2, sono rimasti vittime di un incidente. Essi filavano verso sera sulla strada litoranea quando, all'altezza circa della laterale che si snoda verso Grignano Mare, il De Rosa andava ad urtare con la parte laterale destra della motoretta un ciclista — Giordano Raffaele, di 18 anni, abitante in via Lorenzetti 16 — che lo precedeva. Il fugace attrito ha impresso una disordinata andatura alla Vespa e il De Rosa perdeva il controllo del manubrio; dopo aver percorso una quindicina di metri a zig-zag, la motoretta si rovesciava assieme ai due coniugi, e poco dopo cadeva anche il ciclista. E' accorsa la CRI e con un'autolettiga i De Rosa hanno raggiunto l'ospedale, mentre il ciclista, che lamenta soltanto un'indolore escoriazione a una caviglia, rifiutava ogni soccorso. Il medico astante ha riscontrato al De Rosa contusioni escoriate al gomito destro, alla regione femorale destra e al viso, e lo giudicava guaribile in sei giorni. Il De Rosa rifiutava l'accoglimento nel pio luogo, e così poco dopo egli è rincasato assieme alla moglie, giudicata guaribile in pochi giorni per contusioni al gomito sinistro, alle mani e alle ginocchia.

Un diabolico moscerino finiva ieri in un occhio di Giusto Cecchia, di 40 anni, abitante in via dell'Eremo 34, mentre egli guidava la sua Vespa sulla strada che da Pesek si snoda verso Grozzana; sul sellino posteriore era in arcione la moglie del Cecchia, Manuelita nata Del Pin, di 40 anni. Innervosito per l'insetto che gli causava parecchia noia, il vespista portava istintivamente una mano al volto; ma il fugace abbandono del manubrio è stato sufficiente perchè lo scooter, a una decina di metri da Grozzana, sbandasse completamente sulla sinistra. In quel tratto il margine della carreggiata è roccioso, e i due malcapitati Cecchia hanno urtato di striscio per alcuni metri contro l'accidentato sperone. Rimasti in sella ma feriti, poco dopo essi hanno raggiunto l'ospedale dove all'uomo è stata riscontrata una contusione all'avambraccio sinistro, e alla signora ferite al ginocchio sinistro e alla gamba. Dopo le cure, entrambi hanno potuto rincasare.

Un animale, però di altre dimensioni è stato pure causa dell'incidente capitato al meccanico Romano Causò, di 22 anni, abitante in via De Amicis 6, e a un suo amico, Ennio Franchini, di 20 anni, abitante in via De Amicis 2. Verso l'una di notte, essi percorrevano in sella a una Vespa la strada costiera. All'altezza circa di Sistiana, un gatto ha attraversato la strada e, per evitarlo, i due giovani hanno finito col rovesciarsi. Poco dopo, essi si sono presentati alla CRI, i cui sanitari hanno medicato al Causò contusioni al gomito e alla mano sinistra nonchè al polso destro, e al Franchini contusioni alla mano sinistra e al ginocchio destro.

Un altro incidente sulla costiera è accaduto verso le 20.45. A bordo di un motocarrozzino «Ganna» viaggiavano Giovanni Bellani, di 30 anni, abitante in via Vittoria 3, sua moglie e un suo parente. Il Bellani s'accorgeva ad un certo punto che il fanalino posteriore era spento. Fermava la macchina a 400 metri da Sistiana e, sceso di sella, si dava da fare per riparare il guasto. Mentre stava lavorando, chino sul dispositivo luminoso, egli è stato atterrato da una moto «MM», guidata da Giusto Tretriach, di 36 anni, da Santa Croce 166, che procedeva nello stesso senso e che, in quel momento, aveva voluto superarlo. Entrambi sono finiti a terra e, mentre l'investitore veniva prontamente avviato all'ospedale con un'auto di passaggio, il Bellani raggiungeva il pio luogo in sella alla sua «Ganna». Il medico astante ha riscontrato al Tretiach ferite al calcagno destro, contusioni alla spalla sinistra, alla mano destra, alla loggia renale sinistra ed all'emitorace sinistro, per cui lo faceva trattenere in osservazione, con prognosi di 7 giorni. Il Bellani, che ha riportato abrasioni al polpaccio e al ginocchio destro nonchè al polso sinistro, dopo le cure ha potuto rincasare.

Mentre attraversava iersera la piazza Oberdan, il bracciante Achille Locurre, di 43 anni, abitante in via Donatello 8, è stato travolto da una motocicletta. Lo investitore si è affrettato ad accompagnare l'investito alla CRI, dove gli è stata riscontrata una vasta e profonda ferita alla gamba sinistra. Poichè il Locurre abbisognava di ulteriori cure, l'investitore, sempre in motocicletta, lo ha accompagnato all'ospedale.

Sulla strada di Albaro Vescovà, Emilio Metton, di 18 anni, domiciliato a Belpoggio di Muggia 113, ha fatto un pauroso capitombolo con la bicicletta. Raccolto da due agenti, il poveretto, che nella caduta aveva riportato una ferita transfossa al labbro superiore, contusioni al naso, alla fronte, al mento e al braccio sinistro, è stato accompagnato al distretto di Albaro Vescovà, da dove è stata chiamata la CRI di Muggia. Una autolettiga, guidata dall'autista Bussani e con a bordo l'infermiere Giostra, è accorsa sul posto, e i sanitari hanno provveduto a trasportare il ferito all'ospedale.

Mentre percorreva in bicicletta via Cologna, diretto verso via Giulia, Sergio Verderber, di 15 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 196, per uno scarto è caduto. Trasportato dalla CRI all'ospedale, è stato trattenuto in osservazione, per alcune ferite agli arti. Nei pressi della sua abitazione, in via Scala Santa 40, Lucio Ferrigutti, di 14 anni, ha fatto un brutto capitombolo con la bicicletta, riportando ferite al gomito sinistro. E' stato medicato alla CRI.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28; minima 20.1; umidità 65 per cento; pressione 761.5 stazionaria; temperatura del mare: 22.4.

Oggi: S. Paolino — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.58. La luna sorge alle 15.27, tramonta alle 0.34.

Maree. OGGI: alta ore 7.15, cm. 3 sopra il l. m.; bassa ore 11, cm. 6 sotto il l. m.; alta ore 17.45, cm. 39 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.20, cm. 39 sotto il l. m.; alta ore 8.15, cm. 10 sopra il l. m.

Villeggiature ideali

Frassenè

Nell'amena pittoresca vallata che prende il nome dal torrente Sarzana, la conca dell'Agordo è un'autentica gemma incastonata in una meraviglia di prati e boschi incantevoli, ciò che la rende particolarmente ricca di attrattive turistiche e interessanti escursioni, ascensioni e traversate. I triestini che amano la villeggiatura comoda e piacevole, per ristorare il corpo e lo spirito, prediligono già da anni questo incantevole tratto della Val Sarzana e particolarmente amano far tappa a Frassenè, villaggio tipicamente montano ma dotato di ogni conforto, posto a 1080 m. in posizione particolarmente felice, 4 km. a monte di Voltago, in un'ampio anfiteatro dominato dalla bastionata rocciosa della Croda Grande e dell'Agner.

Attorno alle case che formano il ridente paesello sorgono numerose ville e confortevoli alberghi e pensioni, con ampia vista sulla conca di Agordo e in direzione delle Moiazze e del Tamer. Nella stagione estiva, Frassenè ospita una numerosa sceltissima colonia di villeggianti, parecchi dei quali sono degli affezionati frequentatori di vecchia data, ciò che ne indica le doti di ospitalità simpatica e confortevole. Da Frassenè si iniziano confortevoli passeggiate alle malghe dell'Agner, di Lose e di Luna, al monte Luna (m. 1747) e ai boschi Collaz e colle Armarolo.

Frassenè è inoltre il punto di partenza per il Rifugio Scarpa (m. 1700) e per numerose ascensioni: Agner (m. 2872), Cima della Beta (m. 2704), Croda Grande (m. 2837), ecc. I villeggianti possono inoltre distrarsi col tennis, bocce, dancing, pesca della trota, ecc. Comodi autoservizi congiungono la località con Padova, Trieste e Venezia. L'accesso alla vallata per ferrovia è alla stazione di Agordo.

bambini e giovanette sono felici

le loro mamme hanno scoperto

IL TESORO!

il negozio di abbigliamento al numero 1 di via Tor Bandena (Piazza della Borsa)

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Canta Claudio Venturelli; 11.45: Storia biblica: «La morte di Abramo»; 12.15: Orchestra della canzone; 13.25: Appuntamento del lunedì; 14: Nando Monika e il suo complesso; 14.25: Canzoni e melodie; 17.30: Musica da ballo; 18: Musica Salon; 19: Rassegna della stampa americana; 19.05: Musica d'America; 19.35: Vedette internazionali; 20.30: «La città allo specchio»: dibattiti diretti da Franco Amadini; tema: «Perchè ci si sposa», partecipano al dibattito la dott.ssa Giacomina Lapenna, il dott. Mario Lovenati, il dott. Mario Franzil e Don Mario Cosulich; 21.05: Dalla Mostra d'Oltremare di Napoli: Torneo lirico 1953; 23: Hot-jazz; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra d'archi Savina; 18: Musiche di Renzo Bossi; 18.45: Orchestra Ferrari; 19.30: L'Approdo, settimanale di letteratura e arte; 20: Musica leggera.

† Ieri, 21 corrente, dopo lunga malattia, chiudeva la Sua laboriosa vita terrena il maestro

Antonio Illersberg

Musicista

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie CARMEN, i figli TRISTANO con la moglie ERSILIA, ANTONIO unitamente alla moglie NORI, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 16.30, dall'abitazione di via Canova 11.

Società Commerciale
KOZMANN
Cappe inalterabili O.L.A.L.
Marmette - Sanitari
Piazza Ospedale 7

MERCOLEDI
24
SAN GIOVANNI

Occasione per offrire un dono
DAL MERAVIGLIOSO ASSORTIMENTO DELLA OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
CONFEZIONI SIGNORA:
Giacche - Tailleur - Gonne
Bluse - Vestiti
Stoffe - Seterie - Organza seta
Gofrato fantasia in Bemberg
Mussola fantasia in cotone
Biancheria confezionata
Lenzuola ricamate - Asciugamani
Corredi sposa
Recenti modelli di scarpe e sandali
CONFEZIONI UOMO:
Vestiti confezionati
Impermeabili
Camicie - Mutande
Cravatte
Assortimento scarpe
Giorgio Depinguente
Via Marconi 36, piano II
Tel. 23-311

ACQUA DI ROMA
Secolare, provata specialità depositata, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via Maddalena 50, Roma. Vendita in Italia in tutte le profumerie e farmacie.

UNA GRAVE PERDITA PER TRIESTE

La morte del m.o Antonio Illersberg

Un grave lutto per Trieste: ieri mattina, alle ore 6.20, è spirato il maestro Antonio Illersberg. Aveva 71 anni ed era da tempo gravemente malato.

L'ultimo, affettuoso saluto dal suo pubblico, Antonio Illersberg lo ebbe nell'inverno di quest'anno, quando fu acclamato sul palcoscenico del Verdi per la sua «Sinfonia in mi bem», premiata al concorso musicale «Premio città di Trieste». Per il musicista che mai cercò la gloria, che anzi visse modesto, lontano da quelle competizioni che fatalmente sorgono in ogni ambiente, fu il trionfo, dovuto soltanto alla forza poetica della sua musica, coronamento di una vita spesa soltanto per la musica. Lo ricordiamo ancora piangente per la commozione, sbalordito di fronte a quella imponente manifestazione di simpatia per la sua arte; e già malfermo, ma quasi inchiodato alle tavole del palcoscenico per manifestare tutta la gratitudine per l'omaggio che gli era dovuto.

Il pubblico scoprì la purezza dell'ispirazione di Antonio Illersberg alla prima del «Trittico» presentato al Verdi nel febbraio del '49. I musicisti già sapevano il valore del maestro, ma il pubblico no, perchè quasi mai Illersberg si curò di far conoscere le molte sue partiture che andava componendo soltanto per bisogno di canto. Fu soltanto l'insistenza dei suoi allievi (chè Illersberg fu, in pratica, maestro a tutti i musicisti triestini dell'ultima generazione) a convincerlo di far rappresentare «Trittico». Fu un grande successo, anche di critica, e dell'opera si occuparono non soltanto i quotidiani locali ma scrissero di essa favorevolmente i maggiori quotidiani d'Italia.

Il maestro aveva iniziato lo studio della musica con Giuseppe Rota, affidato alle sue cure dal podestà di allora Ferdinando Pitteri, che ne aveva intuito il valore attraverso le prime composizioni e le prestazioni nella banda dell'Istituto dei poveri. Giuseppe Rota fece entrare Illersberg al Conservatorio di Bologna, dove insegnavano il Dall'Oglio, il Turchi, il Martucci. Ne uscì diplomato a pieni voti in composizione, e nel 1908 assunse la cattedra al nostro Liceo Musicale. Alternò all'insegnamento la composizione e la direzione di complessi corali. Infuse ai cori, che lo ebbero maestro, la sua passione fervida, il senso dello stile, e con il coro «Airone» e quello dell'«A.C.E.G.A.T.» vinse concorsi nazionali ed internazionali.

Ed era più noto per la capacità di insegnante e di direttore che per la poesia delle sue creazioni. Finchè, come si è detto, vi fu, ingiustamente tardi, la rivelazione. Da quella memorabile serata del febbraio 1949, tutti ne conoscono la palpitante vita della melodia, l'ampiezza del respiro, la sincerità dell'espressione. Tutti sanno che la formidabile conoscenza del linguaggio musicale era trasfusa nelle forme delle sue partiture ed era fondamento e cornice all'ispirato canto.

I funerali del compianto maestro — sulla cui complessa e interessante figura avremo certo occasione di ritornare — avranno luogo oggi alle 16.30, partendo da via Canova 11.

Rivolgiamo ai familiari, e in particolare al figlio Tristano, le nostre vive, commosse condoglianze.

Il Giornale parlato sarà tenuto a cura della Federazione provinciale del M.S.I. di Trieste questa sera, alle 20.30, nella sala Ridotto del Rossetti. I simpatizzanti sono pregati di chiedere il biglietto di invito. Il comunicato comparso ieri nella rubrica «Ore della città» era errato.

Strappa il bracciale a una bimba di tre anni

La malvagità degli uomini si è rivelata molto presto alla piccola Marina Potogniak, di 3 anni, abitante in via Madonnina 11. Sabato pomeriggio, la bimbetta veniva inviata dalla mamma dalla portinaia di una casa vicina, per farsi prestare alcune foglie di prezzemolo. Poco dopo, con la compunzione di una autentica massaia, la Marina stava rincasando col ciuffetto verde in mano. A qualche metro da casa, un giovanotto sui venticinque anni, ha avvicinato la minuscola passante, dicendole che l'avrebbe accompagnata dalla mamma. Per nulla insospettita — ha soltanto tre anni — la Marina si è affiancata allo sconosciuto, e poco dopo, in sua compagnia, ha incominciato a salire le scale di casa. Giunto sul primo ballatoio, l'individuo — un delinquente della più bell'acqua — con mossa fulminea ha strappato alla bimba il bracciale d'oro che aveva a un polso, dandosi poi a precipitosa fuga. La Marina si è messa a gridare, richiamando così su di sè l'attenzione di tutto il caseggiato.

Prima a correrle accanto è stata la portinaia della casa, Ester Mariano, la quale, appresa la singolare rapina, è corsa sulla strada in cerca di aiuto. Proprio in quel momento passava di là un agente, al quale la donna ha narrato l'accaduto. Il poliziotto ha cercato inutilmente lo sconosciuto malfattore. Il bracciale della bimba valeva 6 mila lire.

I «topi d'auto» stanno diventando sempre più sfrontati: ormai non si limitano più a vuotare le macchine: hanno incominciato addirittura a rubarle. La tutt'altro che piacevole avventura è capitata a Nicolò Liuzzi, di 32 anni, abitante in via Slataper 6. L'altra notte, alle 23.45, egli lasciava la sua Fiat 500, carrozzata «giardinetta», TS 10435, in sosta davanti alla casa e, dopo avere puntato il dispositivo antifurto e chiuso accuratamente le portiere, rincasava. Iermattina, verso le 7.30, il Liuzzi è tornato a uscire, ma ha trovato la strada deserta: la «giardinetta», che valeva oltre mezzo milione, era sparita.

Appiedato è rimasto anche Silvio Capellari, di 20 anni, abitante in via Imbriani 10. L'altra sera, verso le 22, egli lasciava per pochi minuti, incustodita nei pressi del Bagno Romano, in via Sant'Apollinare, la sua «Iso» TS 4432, allontanandosi. Al ritorno la motoretta, che valeva 150 mila lire, non c'era più. Siamo sin d'ora certi però che, come sempre accade in colpi del genere, il Capellari avrà quanto prima il piacere di ritrovare la sua «Iso».

Enrico Pocecco, di 32 anni, abitante in via Giulia 40, lasciava iermattina la bicicletta, mal ridotta ma completa di accessori e portapacchi, appoggiata su un muro di piazza Unità, di fronte al palazzo del Municipio, dirigendosi verso uno stabile vicino. In pochi minuti, un ignoto ha trovato modo di rubargli il ciclo, il cui valore si aggira sulle 5 mila lire.

Vittima di un ladruncolo e della propria distrazione è rimasto invece Stefano Koravin, di 44 anni, abitante in via S. M. M. inf. 62. Recatosi al bagno comunale di via Manzoni, il Koravin, dopo essersi rivestito, usciva dalla cabina, dimenticando colà il suo orologio «Tissot». Pochi minuti dopo s'accorgeva di essere privo dell'orologio, e ritornava precipitosamente sui propri passi, ma senza successo. Lamenta un danno di 18 mila lire.

Gite e soggiorni

G.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - C.A.I. TRIESTE. Nei giorni 27, 28 e 29 giugno gita alla Croda Rossa d'Ampezzo e al Lago di Braies. Soggiorni estivi a Lutago (Val Aurina). Iscrizioni ed informazioni in sede, via Milano n. 2, dalle 19 alle 21, telefono 52-40.

ENAL - A. S. EDERA, continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo a turni settimanali di Moena in val di Fassa (albergo «Laurino»). Iscrizioni e prenotazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, seralmente, tel. 96-132.

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. DEL C.A.I. Per i giorni 27, 28 e 29 corr. gita a S. Martino di Castrozza con salite e traversate nel gruppo delle Pale di S. Martino. Soggiorni estivi a turni continuati settimanali a Solda, Valbruna, Lainach.

C.I.S.S. Soggiorni a Camporosso ed al Lago di Dobbiaco. Settimana dal 28 giugno al 5 luglio a Camporosso lire 5800 compreso viaggio. Il 28 giugno gita a Tarvisio e laghi di Fusine.

CIRCOLO BANCARI. Soggiorno a Laggio di Cadore. Iscrizioni in sede, via Silvio Pellico 2.

CIRCOLO CULTURA E ARTI
PIAZZA VERDI
Visitate le
Ferrovie lillipuziane
VENTI TRENI ALLA RIBALTA

TUTTO in movimento
Orario: 10-13 e 16-23

Non è vero
CHE TUTTI I FRIGORIFERI SI CHIAMANO
FRIGIDAIRE
FRIGIDAIRE E' UNA MARCA DEPOSITATA ED E' PRODOTTO SOLTANTO DALLA GENERAL MOTORS
Concessionario: CI.LE.RA. Soc. a r. l., Trieste
VIA DEL CORONEO N. 3 - TELEFONO 70-14

SPOSI VISITATE LA
FABBRICA MOBILI PIANI
CERVIGNANO - (Udine) Tel. 162
Grande esposizione permanente
Aperta anche alla domenica - Risparmierete il 20 per cento - Vendita in 24 rate - Arredamenti per alberghi ville, uffici e bar
CONSEGNA A DOMICILIO

GIORNALE SPORT

Ascari a 180 di media vince il G.P. del Belgio

Secondo Villoresi - Fangio esce ferito da un incidente accadutogli nel finale della corsa - Gonzales segna il giro più veloce

Spa, 21

Oltre al successo sportivo, già ottenuto in partenza per la presenza dei migliori piloti del mondo, venuti per cercare di contrastare all'italiano Ascari il successo nella gara e la sua trionfale marcia per la seconda conquista consecutiva del campionato del mondo e per il nuovo episodio della lotta fra le Ferrari e le Maserati, il Gran Premio automobilistico del Belgio, sul circuito di Francorchamps, ha ottenuto anche il successo spettacolare poichè, dopo una settimana di maltempo, il cielo si è aperto durante la notte e ha dato luogo ad una meravigliosa giornata.

Assenti i belgi De Tornaco e Swaters, i venti partenti si portano alle mosse per iniziare la gara di km. 508.320 sui 36 giri del circuito che misura km. 14.120. In base ai tempi delle prove, Fangio, Ascari e Gonzales occupano la prima fila. Nella seconda sono Villoresi e Farina e nella terza Marimon, Hawthorn e il francese Trintignant. E' Fangio che, immediatamente, prende il comando davanti a Gonzales, Ascari e Villoresi, ma alla fine del primo giro, a velocissima andatura, è Gonzales che precede Fangio, Ascari, Farina e Villoresi.

L'ordine non cambia al terzo giro. Ma Gonzales è nettamente davanti, precedendo Fangio di 8" ed Ascari, terzo, a 21". Seguono Farina, Villoresi, Marimon, Hawthorn, Trintignant, De Graffenried. Niente di nuovo sino al sesto giro. Soltanto l'inglese Hawthorn passa in quinta posizione davanti a Villoresi ed a Marimon. Dopo il sesto giro la corsa continua senza cambiamenti nei primi posti. Gonzales conduce e al nono giro ha ancora 11 secondi di vantaggio su Fangio. Ascari è a 38" da Gonzales seguito da Farina ad 1' 03". Il gruppo composto da Hawthorn, Villoresi, Marimon è nettamente staccato e passa con 1'54" di ritardo. La media di Gonzales è di km. 183.500.

All'11.o giro Gonzales accelera ancora ed uguaglia il primato del giro, che aveva stabilito al secondo passaggio e prende alcuni secondi a Fangio. Ma Gonzales ha chiesto troppo al motore e alla curva di Stagelet deve fermarsi. Fangio passa al comando davanti ad Ascari, con 34" di vantaggio e con 53" su Farina. Più indietro Hawthorn e Marimon, che ha passato Villoresi, lo svizzero De Graffenried è a due minuti, davanti a Trintignant.

Nuovo colpo di scena al 13.o giro. Fangio si ferma allo stallo accusando un guasto meccanico. I dirigenti della sua Casa fermano allora il belga Claes. Fangio ne prende il volante e inizia l'inseguimento, poichè Claes aveva un ritardo di 3'50" su Ascari, divenuto leader della corsa. Al 16.o giro anche Farina arriva rallentando allo stallo e deve abbandonare, evidentemente le macchine di coloro che hanno spinto a fondo sono provate, anche perchè il calore è fortissimo.

Dopo 25 giri le posizioni sono le seguenti: 1) Ascari, 2) Hawthorn a 2'10", 3) Marimon a 2'18", 4) Villoresi a 2'21", 5) Fangio a 3'42". Ascari sta per doppiare Trintignant e De Graffenried. L'inseguimento di Fangio è seguito con grande interesse dal pubblico. L'argentino spinge a fondo, passa Trintignant e De Graffenried e si avvicina a Villoresi. Al 33.o giro è a 27" ed al 34.o a 23". Ma anche Villoresi è ingaggiato in velocità e sorpassa prima Marimon e poi Hawthorn, portandosi in seconda posizione. Fangio riesce a portarsi nella terza a due giri dalla fine. Forza ancora ma nell'ultimo giro fa un «testa e coda» nella curva di Stavelot. Poco dopo una ambulanza lo trasporta al traguardo. Frattanto Ascari ha terminato la corsa che ha vinto per la seconda volta consecutiva. L'Italia è ormai decisamente avviata alla conquista del secondo titolo consecutivo di campione del mondo.

L'altoparlante annuncia che lo stato di Fangio, che ha riportato soltanto delle contusioni, non desta inquietudini. E' ferito al viso e sarà sottoposto a radiografia all'ospedale.

La classifica ufficiale: 1) Ascari (It.) su Ferrari, che compie km. 580.320 in ore 2, 48'30" alla media di km. 180.796; 2) Villoresi (It.) su Ferrari in 2' 51' 18" alla media di km. 178.038; 3) Marimon (Arg.) su Maserati, a un giro; 4) De Graffenried (Sv.), Maserati, a un giro; 5) Trintignant (Fr.), Gordini, a un giro; 6) Hawthorn (G.B.), Ferrari, a 2 giri; 7) Schell (USA), Gordini, a 2 giri; 8) Rosier (Fr.), Ferrari, a 2 giri; 9) Wacker (USA), Gordini, a 3 giri; 10) Frere (Belg.), H.W.M., a 6 giri; 11) Bilette (Belg.), Connaught, a 7 giri. Primato del giro: Gonzales al secondo giro in 4' 34".

Dopo i G. P. d'Argentina, di Indianapolis, di Olanda e del Belgio, la classifica provvisoria del campionato del mondo dei conduttori è la seguente: 1) Ascari (Italia) p. 25; 2) Villoresi (Italia) p. 13; 3) Gonzales (Arg.) p. 7 e Farina (It.) p. 6; 5) Vukovic p. 6; 6) De Graffenried (Svi.) p. 6; 7) Marimon (Arg.) p. 4; 8) Bonetto (It.) e Trintignant (Fr.) p. 2.

Nella classifica non figurano i primi cinque del G. P. di Indianapolis che non corrono in Europa.

La selezione degli Azzurri
Il giavellottista Zigiotti supera i 58 metri

Parma, 21

La riunione di atletica leggera maschile indetta oggi dalla FIDAL sul campo sportivo parmense, allo scopo di trarre indicazioni per la formazione della squadra azzurra che incontrerà alla fine di giugno quella tedesca a Milano, è stata appena ostacolata dalla pioggia che ha incominciato a cadere, seppure leggermente, dopo le prime gare. La manifestazione, svoltasi su un ottimo campo di gare, si è mantenuta su risultati dai limiti normali. La finale dei 100 m. con un arrivo emozionante — spalla a spalla — ha segnato una bella vittoria di Sangermano che ha resistito a un serrato attacco di Ghiselli, mentre Vittori si è soltanto aggiudicato il terzo posto. E' stata questa la migliore gara della giornata. Tra le prestazioni migliori è stata quella di Zigiotti che nel lancio del giavellotto ha superato, in un lancio sfortunatamente nullo i 59 metri, mentre conseguiva poi un bel 58.30. Nel salto con l'asta Ballotta e Chiesa si sono ancora misurati sui 4 metri senza tuttavia riuscire a superare il limite.

M. 100 piani: 1) Sangermano in 10"7; 2) Ghiselli a spalla; 3) Vittori 10"8. **M. 400 piani:** 1) Grossi 49"8; 2) Paoletti a spalla; 3) Imbasciati 50". **M. 800 piani:** 1) Dani 1'56"4; 2) Balzaretti 1'56"5; 3) Rizzo 1'57"7. **M. 1500 piani:** 1) Manzutti 4'1"9; 2) Maggioni 4'3"; 3) Lenzi 4'6"1. **M. 5000 piani:** 1) Peppicelli 15'12"8; 2) Paschetti 15'28"; 3) Righi 15'30"4. **M. 110 ostacoli:** 1) Nardelli 15"1; 2) Rituani 15"2; 3) Marani 15"2. **M. 400 ostacoli:** 1) Filiput 54"7; 2) Missoni 55"7; 3) Sandrelli 56"8. **Salto in lungo:** 1) Druetto m. 6.93; 2) Nay Oleari m. 6.78; 3) Bravi m. 6.77. **Asta:** 1) Ballotta m. 4; 2) Chiesa m. 4; 3) Rinaldi m. 3.90. **Giavellotto:** 1) Zigiotti m. 58.30; 2) Xarina m. 50.24; 3) Rinaldi A. m. 49.01. **Triplo:** 1) Sini m. 14.56; 2) Bonsignore m. 13.72; 3) Sormani m. 13.54.

PAGANI SU GILERA vince il G.P. di Roubaix

Roubaix, 21

Ventimila spettatori sono presenti al Parc Barbieux per il G. P. Motociclistico riservato alle 500 cmc. L'andatura è subito velocissima. Mentre l'inglese Grace parte con un giro di ritardo, Farrant, vincitore della corsa delle 350 cmc., prende immediatamente la testa e la lotta è vivacissima per il secondo posto. Ma poco dopo Farrant e Dauwe debbono arrestarsi allo stallo e Collot deve abbandonare. Anche Rawson è in panne. Dopo cinque giri la media è superiore ai 122 km. ed all'ottavo giro il primato del giro è battuto da Pagani con 128.171 km. Pierre Monneret abbandona al 17.o giro e Pagani porta il primato a km. 129.411. A metà gara il belga Goffin è al comando davanti a Pagani che precede di 4". Seguono Georges Monneret, Cherrier ed altri. Già nove concorrenti hanno abbandonato. Il circuito è difficile e l'andatura troppo rapida per molti.

Pagani attacca al 32.o giro e passa Goffin. La media generale è salita a km. 126.849. Al giro seguente Goffin riprende il comando ed uguaglia il primato del giro e conserva la testa sino a sette giri dalla fine. Ma Pagani è nella sua scia. La lotta fra i due è a fondo e la velocità altissima, tanto che il terzo — Monneret — ha quasi un giro di ritardo. Finalmente al 38.o giro Pagani prende decisamente il comando. Successivamente il primato del giro viene migliorato da Pagani a 129.882, da Goffin a 130.830 ed ancora da Pagani a 130.995. Con un velocissimo finale Pagani conquista con alcuni secondi di vantaggio la grande vittoria.

Ecco la classifica: 1) Nello Pagani (Italia), Gilera: 42 giri (km. 124.860) in 58'49"6, alla media di km. 127.350; 2) Goffin (Belgio), Norton, in 58'58"4; 3) Georges Monneret (Fr.), A.J.S., ore 1.00'41"1; 4) Cherrier (Fr.), Norton a un giro; 5) Insermini (Fr.), Norton, a un giro; 6) John Grace (G.B.), Norton a due giri; 7) Bruguiere (G.B.), Norton, a due giri.

Il romano Ferrari campione di sciabola

Padova, 21

I campionati italiani di sciabola per schermitori di prima e seconda categoria iniziati ieri nella palestra del Centro universitario sportivo si sono conclusi stasera dopo fasi emozionanti con la vittoria del romano Ferrari, vittorioso dopo spareggio sul giovane torinese Pace, che ha così sfiorato il successo con una prova brillantissima, mentre al padovano Pino Comini sesto classificato è toccato il titolo di campione di seconda categoria. Alla gara è mancato il prestigio di un nome, Enzo Pinton: il padovano detentore del titolo, impossibilitato a curare l'allenamento, non ha potuto presentarsi in pedana. Dolorose sono state pure le defezioni di Darè, Renzo Nostini e Montano. Cinquanta erano gli iscritti e 36 di essi sono scesi in lizza divisi in sei gironi eliminatori.

Classifica finale: 1) Ferrari Roberto (Sala Stadio di Roma) con 5 vittorie dopo spareggio con Pace; 2) Pace Domenico (Torino) con cinque vittorie; 3) Niccolai (Roma) con 4 vittorie; 4) Racca (Venezia) con 3 vittorie e tre stoccate; 5) Masciotta (Torino) con 3 vittorie e 7 stoccate; 6) Comini (Padova) con 3 vittorie e 9 stoccate; 7) Di Vito (Firenze) con 3 vittorie, 11 stoccate; 8) Stagni (Bologna) con 2 vittorie.

Il G. P. automobilistico del Portogallo è stato vinto dal portoghese Nogueira Pinto su Ferrari, seguito a un giro dal suo connazionale Casimiro Olivetra, pure su Ferrari. Terzo a tre giri si è classificato il brasiliano Mario Valentim su Ferrari.

Ebner in finale al Torneo UNUCI

L'INCONTRO DECISIVO SOSPESO PER LA PIOGGIA

Si sono conclusi a Novara, dopo quattro giornate di gara, i campionati nazionali di tennis per ufficiali delle Forze Armate e dell'UNUCI, campionati che alla loro seconda edizione hanno ottenuto il migliore dei successi.

Nella categoria UNUCI il triestino Ebner, che conquistò il titolo lo scorso anno, ha gareggiato con tenace volontà, sebbene sofferente a causa di una dolorosa lombaggine; è giunto in finale contro Gandellini, ma dopo tre ore e mezzo l'incontro disputato con eccessiva prudenza dai due giocatori è stato sospeso prima della conclusione del secondo set e identica sorte ha avuto la finale del doppio a causa della pioggia.

Nella categoria ufficiali in servizio, viceversa, i risultati sono stati ottimi sotto ogni rapporto e Aeronautica e Marina si sono divisi gli allori. Alla premiazione ha assistito S. E. il gen. Tito Zaniboni, presidente dell'UNUCI.

La coppa della Federazione Italiana Tennis è stata assegnata alla III Zona Aerea Territoriale di Roma e la coppa UNUCI alla Sezione di Brescia.

Ottima l'organizzazione curata dalla Sezione Tennis dell'UNUCI di Novara, capeggiata dall'infaticabile presidente col. Sartori.

Ecco i risultati:

Categoria ufficiali delle Forze Armate: singolo: semifinali: Schellino A.-Polizzi 4-6, 8-1, ritirato; Zaiotti-Quadri 7-5, 6-3. Finali: Capitano di Corvetta Zaiotti del Dipartimento Marittimo di La Spezia b. Capitano Schellino A. della III Zona Aerea Territoriale Roma 6-1, 6-3.

Doppio: semifinali: Quadri-Mauro b. Polizzi-Anfosso per ritiro. Schellino A. Schellino G. b. Zaiotti-Scaroni 6-4, 6-1. Finali: Maggiore Schellino G. Capitano Schellino A. 3 Zat Roma b. Sottotenente Quadri e Sottotenente Mauro II Zat Padova 6-2, 6-1.

Categoria UNUCI: semifinali: Gandellini-Prati 6-3, 6-2; Ebner-Bruschi 6-1, 6-3. Finali: Ebner UNUCI Trieste Gandellini UNUCI Brescia 3-6, 5-4 sospeso. Doppio: semifinale: Gandellini-Bruschi b. Prati-Ferrari 4-1 ritirati; Solaroli-Marcora b. Ebner-Fadini 10-8, 6-3. Finali: Gandellini-Bruschi UNUCI Brescia b. Solaroli-Marcora UNUCI Torino 6-2, 0-2 sospeso.

Il campionato austriaco. Con gli incontri di ieri si è concluso il campionato calcistico d'Austria, che ha visto la vittoria finale dell'«Austria» con punti 45; 2) Wacker punti 44; 3) Rapid 39; 4) Vienna 36, eccetera. Le ultime partite hanno fatto registrare punteggi vistosi.

QUINTA DEL GIRO SVIZZERO
IL RITIRO DI ASTRUA e la vittoria di Metzger
Koblet ormai inattaccabile

Lucerna, 21

Giancarlo Astrua non si è presentato stamane alla partenza della più lunga tappa del Giro della Svizzera, la Losanna-Lucerna di km. 295. Il leader della classifica del Gran Premio della montagna è stato consigliato dal medico, che gli ha riscontrato alcuni gradi di febbre, a non partire. Anche lo svizzero Winterber non era fra i 63 partenti.

La tappa doveva essere la più dura, poichè è la più lunga e la più ricca di asperità. Ma è stata una delusione. Neanche le salite della Grimsel e del Bruenig hanno provocato lotta: i corridori le hanno ascese in gruppo. Hugo Koblet ha adottato la tattica difensiva e come, purtroppo avviene ormai in tutte le corse a tempo, ha controllato la gara. I suoi rivali, del resto, non erano sufficientemente forti per ribellarsi, ed hanno accettato il quieto vivere.

E' stato soltanto nel finale, anche qui secondo la abitudine invalsa nelle corse a tappe, che è stato permesso a due corridori di secondo piano, gli svizzeri Reiser e Metzger di evadere dal gruppo e di disputarsi la vittoria di tappa. Sulla salita della Grimsel il gruppo si componeva di 24 corridori e Russemberger ha battuto sotto lo striscione Giudici, Schaer, Buratti, Huber, Koblet. Sul colle del Grimsel erano in 36 assieme.

Ordine d'arrivo della V tappa, la Losanna-Lucerna, di 295 km.: 1) Metzger (Svizz.) 8.52' e 57"; 2) Reiser (Svizz.) idem; 3) Padovan (Italia) 8.56'55"; 4) Pasotti (Italia), 5) Zampini (Italia), 6) Cerami (Italia), 7) Koblet (Svizz.), 8) Van der Voorden (Belgio), 9) Schneider (Austria), 10) Schaer (Svizzera); 11) ex aequo il gruppo compatto fra cui Fornara (It), Clerici (It), Giudici (It), Seger (Liechtenstein), Bergaud (Fr), Bertrand (Fr), Privat (Fr), Tissier (Fr), Barozzi (It), De Keyzer (Be), Vonken (Be), Defilippis (It), Kemp (Luss), Kirchen (Luss), De Gribaldy (Fr), Franchi (It), Buratti (It), tutti nel tempo di Padovan.

Classifica generale del Giro della Svizzera dopo la V tappa: 1) Koblet (Svizz) 30.51'32", 2) Schaer (Svizz) a 5'22", 3) Barozzi (It) a 8'45", 4) Reiser (Svizz) a 10'17", 5) Zampini (It) a 10'23", 6) Defilippis (It) a 10'27", 7) Fornara (It) a 10'47", 8) Clerici (It) a 10'56", 9) Cerami (It) a 11'30", 10) Schellenberg (Svizz) a 11'35", 11) Giudici (It) a 12', 12) Van den Branden (Be) a 12'55", 13) Pasotti (It) a 13'21", 14) Metzger (Svizz) a 13'27", 15) Schneider (Austr) a 14'43", 16) Franchi (It) a 15'7", 17) Chevalley (Svizz) a 15'31", 18) De Keyzer (Be) a 15'34", 19) Huber (Svizz) a 15'55", 20) Rudolf (Svizz) a 16'29".

«Giustizia per il Catania»
Dimostrazione di sportivi dopo la delibera della CAF

Catania, 21

Contro la decisione della commissione di appello federale della F.I.G.C., che col suo deliberato di ieri sera ha chiuso la possibilità di passare alla serie «A», al Catania, disputando lo spareggio col Legnano, migliaia di sportivi hanno manifestato oggi per le vie centrali della città, in segno di protesta contro la decisione della C.A.F.

Numerosi cartelli portavano scritte reclamanti «giustizia per il Catania».

Totip. Il montepremi della corrente settimana è di lire 47.149.262. Prima corsa: 1 Toulouse Lautrec, X Alberigo. Seconda corsa: X Mekatina, 1 Incile. Terza corsa: 1 Birbone, 2 Hic Song. Quarta corsa: X Emisfero, 1 Labor. Quinta corsa: 1 Umano, X Montello. Sesta corsa: 2 Mirando, X Serenata a Napoli. Quote e vincitori saranno resi noti oggi poichè lo spoglio è notturno.

Il vincitore assoluto della Trieste-Opicina, Franco Cornacchia di Milano, imbocca a piena velocità con la sua «Ferrari» tre litri, la curva Faccanoni, punto cruciale della corsa

(Foto de Rota)

PER IL TERZO POSTO DELLA COPPA VENETO
Triestina-Venezia 1 a 0 (0-0)
Il punto della vittoria segnato da Dorigo - Gli alabardati largamente incompleti - Numerosi emissari assistono alla partita

MARCATORI: Dorigo al 2' del s. t. TRIESTINA: Cantoni; Pellegrini, Maldini; Giannini, Claut, Dorigo; Valenti, Invernizzi (Curti), La Rosa, Merlach, (Invernizzi), De Vito (Merlach). VENEZIA: Facci; Bacchini, Mascellani; D'Alessandro, De Angelis, Bares; Colosio, Valentinuzzi, Bizzarri, Nordio, Stivanello. ARBITRO: Mancinelli di Mestre.

Venezia, 21

Una Triestina senza pretese, un undici raccogliticcio come dice la stessa formazione, è quella che si è presentata a Sant'Elena contro il Venezia per la finale dei perdenti della Coppa Veneto. Questa Triestina, nonostante tutte le manchevolezze palesate nel corso dell'incontro, è riuscita a vincere la partita. Il merito del successo non va alla squadra intera. Va soprattutto a Dorigo, che con un tiro assolutamente imparabile è riuscito a violare la rete di Facci al 2' della ripresa, va a Valenti, a Invernizzi, a Cantoni, a Curti, quest'ultimo entrato in campo solo nella ripresa.

Questi atleti con la loro volontà e con la loro capacità sono riusciti in parte a far camminare la squadra e a frenare le offensive neroverdi quando si facevano più pericolose perchè, è bene sottolinearlo, è stato il Venezia ad attaccare per tutto il corso della gara. Un Venezia che — sentendosi osservato da una mezza dozzina di tecnici (c'erano a Sant'Elena il presidente della Spal Mazza, l'allenatore Janni, l'allenatore del Marzotto Rigotti e il dirigente della stessa Triestina che qui si diceva siano interessati a De Angelis e Colisio) si sono buttati fin dall'inizio all'attacco della porta difesa da Cantoni. Una serie di attacchi ben congegnati anche, ed altrettanti pericoli per la rete degli alabardati: calci d'angolo, interventi in extremis, tiri sibilanti intorno ai pali e qualche bella parata di Cantoni, si sono avuti in questa prima parte della gara.

Bisogna infatti arrivare al 42' per trovare Facci impegnato su un tiro di Invernizzi da fuori area e questo perchè sia Invernizzi che Valenti si portavano sovente indietro a dare man forte ai difensori e perchè La Rosa non riusciva a combinare niente di buono e De Vito pareva disinteressarsi dell'andamento della gara.

Nella ripresa Perazzolo pensava bene di sostituire l'estrema sinistra rivoluzionando un poco tutta la prima linea. I frutti si avevano appena due minuti dopo. Dorigo, spostato nel ruolo di ala destra, portatovi de un palleggio con Curti, veniva imbeccato da La Rosa e sparava al volo in rete. Niente da fare per il portiere neroverde. Sulla spinta del bel gol realizzato, sempre per la regia di Curti, gli alabardati insistevano nell'attacco, ma ogni cosa finiva miseramente quando la palla giungeva tra i piedi di La Rosa, il quale falliva anche facili occasioni.

Il Venezia così poteva riportarsi in avanti e tentare la via del pareggio. Una volta Valentinuzzi aveva la palla buona ma Cantoni, con una bellissima parata, riusciva a impadronirsi della sfera. Successivamente anche un bel colpo di testa di Bizzarri veniva fermato dal portiere alabardato e la gara perciò non mutava. Per il Venezia si sono messi in evidenza D'Alessandro, De Angelis, Colisio, Valentinuzzi e Stivanello.

A. P.

Lazio-America 1 a 1 (1-0)

Roma, 21

L'odierno incontro amichevole disputato allo stadio Torino fra le squadre della Lazio e dell'America di Rio è stato vivace ed interessante. I brasiliani hanno offerto una convincente esibizione dei numeri migliori della scuola sudamericana. Le caratteristiche del loro gioco (velocità, perfetto dominio della palla) erano già note al pubblico dalle precedenti esibizioni di squadre sudamericane: ma anche oggi certi numeri di puro virtuosismo tecnico hanno strappato l'applauso. Contro simili avversari (difettosi, come già si sapeva, solo nel tiro a rete) la Lazio non ha affatto sfigurato. La gara è stata infatti assai equilibrata. Gli azzurri hanno confermato di non trovarsi nella forma migliore e Fontanesi è apparso ovviamente ancora spaesato fra i nuovi compagni. Il trio centrale d'attacco ha avuto spunti brillantissimi, che lasciano bene sperare per il prossimo campionato.

Formazioni delle squadre: AMERICA DI RIO: Sosny; Joel, Ozmar; Rubens, Azwaldinho, Helio; Azwaldo, Carlos, Leonidas, Wassil, Ferreira. LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Sentimenti V (Furiassi); Alzani, Malacarne, Bergamo; Puccinelli, Bredesen, Vivolo, Lofgren, Fontanesi. Arbitro: Maurelli di Roma. Reti: nel primo tempo al 5' Vivolo; nella ripresa al 15' Wassil.

Christian D'Oriola ha vinto oggi pomeriggio il campionato francese individuale di fioretto, battendo Rommel per 5-0, 5-3.

A Cornacchia la Trieste-Opicina

Il vincitore sfiora il primato della corsa - Tre automobilisti triestini vincitori di categoria: Allazetta, Poillucci e Porfiri - Ventimila spettatori sul percorso Starter il primo presidente dell'A. C. T. - Allazetta conquista anche il titolo sociale

Le previsioni della Trieste-Opicina (quinta edizione del dopoguerra) hanno trovato piena conferma ieri durante la brillante realizzazione della gara alla quale hanno presenziato circa 20 mila spettatori. Spiccavano tre Case: Ferrari, Lancia e Alfa Romeo. Anche a Trieste questi gioielli della nostra produzione automobilistica hanno dominato e sono presenti nei primi dieci della classifica assoluta dove compare anche la 8 V Fiat 2000, piazzatasi al 9.o posto, prima dell'Aurelia di A. Lubich.

La vittoria assoluta è andata al campione italiano della classe 2000 g. t., il milanese Franco Cornacchia, una vecchia conoscenza dei triestini che ebbero modo di acclamarlo vincitore del Primo Circuito di San Giusto nel 1949. Ma quella che era forse la meta più ambita del bravo pilota della «Guastalla», il superamento del record della corsa stabilito da Umberto Marzotto nel 1951, non è stata da lui raggiunta, sebbene disponesse di un mezzo meccanico più potente (Ferrari tre litri) di quello con cui il giovane pilota di Valdagno stabilì il primato (Ferrari due litri e mezzo). Soltanto un secondo e tre decimi separano i 5'14"4 di Marzotto dai 5'15"7 di Cornacchia.

L'altro milanese, Gerini, con una elegante e slanciata Ferrari due litri e mezzo, si è classificato secondo a pochi secondi dal suo caposcuderia; mentre il genovese Contini, mettendo in evidenza le possibilità della due litri e mezzo Aurelia (creazione recentissima) ha guadagnato la terza posizione. Il triestino Anteo Allazetta, nuovo alle esperienze della Ferrari (due litri) ha fornito una prestazione notevole ed è insieme con un altro socio dell'Automobile Club Trieste, Pierpaolo Poillucci, in buona posizione nella classifica del campionato italiano di categoria per il titolo della montagna. Allazetta ha acquistato il diritto di fregiarsi del titolo di campione sociale avendo ottenuto il miglior tempo fra i soci dell'A. C. Trieste.

Sempre nell'ambito dei primi dieci assoluti, troviamo un altro triestino: Giovanni Zalukar che a parità di condizioni con la vettura del suo più diretto rivale, il famoso asso milanese Carini, è stato da quest'ultimo preceduto di soli 5 decimi di secondo. Anche considerando il vantaggio della sua maggior conoscenza delle strade, la prova del triestino è degna di considerazione. Meglio invece avrebbero potuto ottenere dai rispettivi mezzi Moroni (Ferrari 2 litri e mezzo), Simontacchi (Fiat 8 V) e A. Lubich (Aurelia B 22).

I triestini hanno ottenuto ben tre vittorie di categoria: con Allazetta nella g. t. i. fino 2000; con Pierpaolo Poillucci, nella g. t. i. fino 1100; con Marino Porfiri turismo internazionale fino 750. Il giovane Poillucci è riuscito a portare la sua vetturetta sotto il limite-cruccio di ogni automobilista che corra la Trieste-Opicina: i sei minuti. L'averlo fatto con una macchina come la Zagato 1100, che dispone di relativa potenza, significa possedere qualità di pilota. Marino Porfiri ha dato la polvere a tutte le Dyna Panhard presenti e con notevole distacco: ecco un altro valente e audace giovane pilota. Visto in altra sede anche lo Zalukar, resta da mettere in evidenza il tempo di Finzi ottenuto con vettura che disponeva di motore nuovo; le due terze piazze di Artelli e De Boni; i buoni risultati di Josipovich e Ciclitira; la quarta piazza di Iviani; l'esito favorevole della prova di Missaglia (primo dei topolinisti), mentre Giro, Moncini, Godina e Caratti hanno disputato una gara onesta.

La classe 750 della g. t. i. ha visto la vittoria di Pierluigi Monteverdi di Milano, unico concorrente. Le altre classi, nella categoria turismo internazionale, hanno dato i seguenti vincitori. Bertoja di Milano (Aurelia B. 21, cl. oltre 1500); Bassetti di Bolzano (Fiat 1400, cl. fino a 1500), che ha battuto le Volkswagen; Gianni di Genova (Fiat 1100-103, cl. fino a 1100); e il già lodato Porfiri di Trieste (D. P. 750, cl. fino a 750 ed ivi comprese le 500 C). Brillante il comportamento delle nuove Fiat 1100, dimostratesi vetture riuscite anche per competizioni in montagna.

Perfetta e signorile l'organizzazione dell'A. C. Trieste e della Società Aquila. La prima partenza è stata data dall'avv. Gualtiero Viola, primo presidente dell'A. C.T. Degna di lode l'attività personale di Artelli, Ferrario, Poillucci, Canarutto, Della Santa e del direttore Varatti. Il cap. Cosulich e l'ing. Calì erano forzatamente assenti. I vincitori sono stati premiati nell'elegante cornice del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto dove il vicepresidente dell'A. C. Trieste, dott. Artelli, ha rivolto il saluto e il ringraziamento di Trieste italiana e sportiva a tutti coloro che hanno concorso all'ottima riuscita della manifestazione.

i. s.

CLASSIFICA ASSOLUTA: 1) Cornacchia Franco (Ferrari 3000) Milano, 5'15"7, media km. 102.629; 2) Gerini Gerino (Ferrari 2560) Milano, 5'22"3; 3) Contini Ettore (Aurelia 2500) Genova, 5'41"6; 4) Allazetta Anteo (Ferrari 2000) Trieste, 5'43" (nuovo campione sociale); 5) Fornasari Luigi (Alfa Romeo 1900) Vicenza, 5'44"8.

TURISMO INTERNAZIONALE *cl. fino a 750 cmc:* 1) Porfiri Marino (Dyna Panhard) Trieste, 6'54"2, media km. 78.222; 2) Borghesio Pier Carlo (Dyna Panhard) Torino, 7'0"4; 3) Sala Giancarlo (Renault) Brescia, 7'14"5; 4) Sertorio Franco (Dyna Panhard) Bolzano, 7'18"4; 5) Missaglia Licio (Fiat 500 C) Trieste, 7'45"6. *Cl. fino a 1100 cmc.:* 1) Gianni Luciano (Fiat 1100/103) Genova, 6'20"2, media km. 85.219; 2) Zanetti Luigi (Fiat 1100) Vicenza, 6'33"; 3) Tomasi Mario (Fiat 1100/103) Trento, 6'36"5; 4) Largaiolli Cesare (Fiat 1100/103) Verona, 6'36"8; 5) Toledano Roberto (Fiat 1100/103) Verona, 6'43"4. *Cl. fino a 1500 cmc.:* 1) Bassetti Francesco (Fiat 1400), Bolzano, 7'14"7, media km. 74.534; 2) Cattelan Pietro (Volkswagen) Udine, 7'16"2; 3) Simeone Erasmo (Fiat 1400) Venezia, 7'25"5; 4) Corti Giovanni (Volkswagen) Milano, 7'41". *Cl. oltre 1500 cmc.:* 1) Bertoja Gino (Aurelia B. 21) Milano, 6'8", media km. 87.848; 2) Zampiero Armando (Lancia Aurelia) Trento, 6'25"4; 3) Artelli Filippo (Alfa Romeo 1900) Trieste, 6'41"8; 4) Iviani Ezio (Alfa Romeo 1900), Trieste, 6'48".

GRAN TURISMO INTERNAZ. *cl. fino a 750 cmc.:* 1) Monteverdi Pierluigi (D.P.) Milano, 6'41", media km. 80.637. *Cl. fino a 1100:* 1) Poillucci Pierpaolo (Fiat Zagato 1100) Trieste, 5'59"6, media km. 90.100; 2) Martinengo Franco (Fiat Zagato) Milano, 6'8"7; 3) Pellegrini Aurelio (Fiat 1100/103) Milano, 6'36"3; 4) Cocconcelli Stelio (Fiat 1100) Venezia, 7'4"3; 5) Miatton Pietro (Fiat 1100) Udine, 7'10"8. *Cl. fino a 2000 cmc.:* 1) Allazetta Anteo (Ferrari 2000) Trieste, 5'43", media km. 94.461; 2) Fornasari Luigi (Alfa Romeo 2000) Vicenza, 5'44"8; 3) Carini Piero (Alfa Romeo 2000) Milano, 5'46"; 4) Zalukar Giovanni (Alfa Romeo 2000) Trieste, 5'46"5; 5) Lubich Aurelio (Aurelia B. 22) Venezia, 5'52"; 6) Negri Antonio (Aurelia B. 20 2000) Milano, 5'52"4; 7) X X (Aurelia B. 20 2000) Trieste, 6'2"3; 8) Sartori Pierumberto (Aurelia B. 28 2000) Verona, 6'10"7; 9) Jozipovich Enrico (Alfa Romeo 1900) Trieste, 6'11"2; 10) Ciclitira Franco (Aurelia 2000) Trieste, 6'12"5. *Cl. oltre 2000:* 1) Contini Ettore (Aurelia 2500) Genova, 5'41"6, media km. 94.848; 2) Casarotto Gino (Alfa Romeo 2500) Venezia, 6'27"6.

SPORT COMMERCIALE *cl. fino 2000 cmc.:* 1) Simontacchi Franco (Fiat 8 V) Milano, 5'50"8, media km. 92.360; 2) Bertoja Giovanni (Alfa Romeo t. i.) Milano, 6'8"6; 3) De Boni Mario (Cisitalia 1100) Trieste, 6'31"2. *Cl. fino a 3000 cmc.:* 1) Cornacchia Franco (Ferrari 3000) Milano, 5'15"7, media km. 102.629; 2) Gerini Gerino (Ferrari 2560) Milano, 5'22"3; 3) Moroni Bruno (Ferrari 2560) Milano, 5'48".

MANCATA ADESIONE DI CARREA
Forse Coppi al Tour con una squadra «a inviti»

Milano, 21

Quindici dei sedici corridori designati dall'UVI per la composizione della «nazionale» e delle riserve che si recheranno al Tour hanno fatto pervenire alla commissione tecnica sportiva la conferma della loro accettazione. Non è pervenuta invece, ed era logico prevederlo, l'adesione di Carrea, fedele gregario di Fausto Coppi.

Allo stato attuale della situazione non si dovrebbe più verificare un altro «fatto nuovo» a sensazione. Risulta infatti all'«Ansa» che una decisa presa di posizione, dopo la ferma rinuncia di Coppi, è stata assunta ora dai dirigenti del massimo organo ciclistico nazionale dove si dice esplicitamente: «Ormai quel che è stato fatto, è stato fatto; anche se Coppi volesse, saremmo ora noi a rinunciare a lui». Anche la ipotesi di una revisione della situazione, provocata da una eventuale richiesta di Jacques Goddet, sia pure in forma amichevole e attinente unicamente gli interessi del Tour viene scartata nella maniera più decisa.

Secondo altre voci, attribuite a qualcuno degli esponenti dell'UVI maggiormente in causa, la decisione adottata dalla composizione della squadra potrebbe ancor non essere quella assolutamente definitiva. Non verrebbe esclusa infatti la possibilità di ulteriori mutamenti, col presupposto che in ultima analisi la decisione definitiva potrebbe dipendere da Parigi con la richiesta di una squadra composta con la «formula degli inviti».

A IRENE CAMBER il titolo nazionale

Chianciano, 21

A tarda notte si sono conclusi gli assalti per il campionato assoluto di fioretto femminile e per il titolo di seconda categoria. Come nelle previsioni, la triestina Camber ha riconquistato il titolo nazionale, battendo nell'ultimo assalto la sua grande avversaria, Silvia Strukel di Milano. La giovanissima Bruna Colombetti di Milano ha conquistato il titolo della II categoria piazzandosi al 5.o posto nella classifica generale.

Ecco la classifica finale: 1) Irene Camber (Trieste), campione d'Italia di fioretto 1953, 8 vittorie, nessuna sconfitta; 2) Silvia Strukel (Milano), 7 vittorie, 1 sconfitta; 3) Velleda Cesari (Genova), 6 vittorie, 2 sconfitte; 4) Maria Lorenzoni (Trieste), 5 vittorie, 3 sconfitte; 5) Bruna Colombetti (Milano), campione d'Italia di fioretto 1953, II categoria: 4 vittorie, 4 sconfitte; 6) De Ponti (Padova); 7) Geraci (Arezzo), 1.a della III categoria; 8) Lucchesi (Siena); 9) Ongaro (Bergamo).

I campionati femminili

VITTORIE DELLA GORIZIANA NETZBANDT E DELLA TRIESTINA SULCICH

Bologna, 21

Lo S. C. Bergamo si è laureato campione italiano di società nelle finalissime di atletica leggera femminile disputate oggi allo stadio bolognese. A soli 18 punti si è piazzata la A. Bergamasco di Torino e terza a buona distanza la Cestistica Bologna. Il quartetto della Cestistica Bologna ha migliorato nella staffetta 4x100 di 1/10 di secondo lo stagionale 49"7 che apparteneva allo S. C. Bergamo, mentre la Leone ha portato a 25"2 il limite stagionale da lei stessa detenuto con 25"8. Negli 80 ostacoli, la Laurencich, pur non seriamente impegnata, ha migliorato di 5/10 il proprio limite personale e così ha fatto la Netzbandt che ha portato a m. 39.85 il proprio limite di m. 39.50 nel lancio del disco.

Ecco i risultati tecnici: **M. 80 ostacoli:** 1.a serie: 1) Laurencich (Bologna) in 12"5; 2.a serie: 1) Greppi (Bergamo) 11"8. **M. 100 piani:** 1.a serie: 1) Sulcich (Edera Trieste) 12"7; 2.a serie: 1) Leone (Torino) 12"1. **Disco:** 1) Netzbandt (Gorizia) m. 39.85. **Salto in lungo:** 1) Pinto (Padova) m. 5.36. **Getto del peso:** 1) Piccinini (Torino) m. 12.88. **Metri 200 piani:** 1.a serie: 1) Costantinos (Bra) in 26"4; 2.a serie: 1) Leone (Torino) 25"2. **M. 800 piani:** 1.a serie: 1) Peruffo (Bologna) 2'35"4; 2.a serie: 1) Bombardieri (Bergamo) 2'24"2. **Giavellotto:** 1) Turci (Bergamo) m. 40.71, 3) Marchione (Edera Trieste) m. 37.14. **Staffetta 4x100:** 1) Cestistica Bologna (De Bernardini, Martelli, Cesarini, Melandri) 49"6. **Salto in alto:** 1) Palmesino (Torino) m. 1.50.

Classifica: 1) Bergamo p. 8.406, 2) A Bergamasco Torino p. 8.388, 3) Cestistica Bologna p. 7.646, 4) Sip Torino p. 7.618, 5) Italia Milano p. 7.590, 6) C.U.S. Roma p. 7.272, 7) Augusta Brà p. 7.144, 8) Urbe Roma p. 7.140, 9) Edera Trieste p. 7.086, 10) C.U.S. Padova p. 6.912, 11) Atletica Genova p. 6.885, 12) Aurora Partenope Napoli p. 6.493.

Consolini: metri 53.58

Parma, 21

Al termine dei campionati femminili di atletica, i migliori atleti italiani del lancio del disco e del martello si sono misurati in una serie di sei lanci, di valore indicativo per l'incontro di Milano. Lancio del disco: Consolini metri 53.58, Tosi m. 51.49, Neroni m. 44.26, Cereali m. 43.85, Della Fontana m. 40.28. Lancio del martello: Taddia m. 53.72, Cereali m. 53.60, Giovannetti m. 47.60.

Agostini vincitore della Milano-Taranto

Taranto, 21

La corsa Milano-Taranto si è rivelata sin dalle prime battute veloce ed inesorabile per i meno forti. La lotta tra le grosse cilindrate vedeva ai ferri corti le «Guzzi» di Agostini, Francisci e Montanari, nonchè le «Gilera» di Valdinoci e Ronchei; dal mazzo di questi cinque campioni ormai doveva venir fuori il nome del vincitore assoluto. Agostini era in testa, avendo coperto i 340 km. in ore 3 03'12"; Francisci lo tallonava con un distacco di 1'47", ma sulla salita di Radicofani un banale incidente lo eliminava. Agostini non aveva così più rivali.

Svezia - Danimarca 3 a 1

Copenaghen, 21

L'undici nazionale svedese ha battuto oggi per 3 a 1 la squadra nazionale danese. Il primo tempo si chiudeva con un vantaggio di 1 a 0 per gli svedesi, i quali segnavano al 24' di gioco col mezzo destro Henry Tillberg. Al secondo minuto della ripresa i padroni di casa pareggiavano per merito del centro attacco Holger Seebach. Lars Eriksson riportava gli ospiti in vantaggio al 12' e al 21' ancora Tillberg consolidava con un magnifico punto la vittoria degli svedesi.

Prima di fare qualsiasi acquisto di MOBILI nel vostro interesse, visitate

STEGÙ

VIA SORGENTE angolo via Carducci

LA COPPA «RONCHI SPORTIVA» PER DILETTANTI

Furlan primo a 40 di media

Dopo una generosa fuga di De Pieri, Primo Furlan e Florean dell'«Iride» di Teglio Veneto si aggiudicano la corsa con un bruciante finale

Ronchi, 21

Di un meraviglioso finale sono stati artefici Primo Furlan e Florean della società «Iride» di Teglio Veneto, quando raggiungendo all'altezza di Jamiano il coraggioso De Pieri che aveva tentato da solo una ardua fuga dopo il traguardo della salita di Polazzo, riuscivano a piazzarsi al traguardo d'arrivo di Ronchi. Era prevedibile che la gara si sarebbe decisa definitivamente sulla salita carsica, ma ancor prima, o meglio, subito dopo la partenza, vi è stata una selezione tra i numerosi concorrenti. L'intera gara è stata caratterizzata da un nervoso susseguirsi di avvenimenti che, al fine, hanno contribuito a rendere vieppiù interessante l'agone.

Come dicevamo, dopo Redipuglia s'avvantaggiavano Bernardis, Dalla Francesca, Ivano Furlan, De Pieri e Stefanetto, precedendo il grosso del gruppo di un centinaio di metri; dopo non molto però venivano raggiunti e nuovi tentativi di fuga si verificavano nel grosso dei concorrenti. Al bivio Angoris erano in testa, questa volta, Javornik, Samez, Pizzali, Coracig, Gergolet e l'infaticabile De Pieri. La pittoresca carovana attraversava quindi Cormons, Cividale e prima di Udine, nuovi spostamenti si verificavano.

Le posizioni iniziavano a definirsi chiaramente già al traguardo del capoluogo friulano dove Bernardis riusciva a battere Monteduro nello sprint della volata. Il nuovo gruppo di testa si componeva di Pagotto, Pavan, Dalla Francesca, Stefanetto, Bernardis, Monteduro, Cortel, ai quali s'aggiungevano dopo un paio di chilometri Primo Furlan, Ivano Furlan, Javornik e De Pieri: seguivano distanziati e frazionati Pizzali, Masetti, Florean e Peruch, Giustina, Battistutta, più dietro ancora, il resto dei concorrenti. L'andatura era elevata e Bernardis, sofferente di un crampo, doveva abbandonare il plotone di testa che proseguiva spedito, verso Palmanova e Cervignano. I fuggitivi cominciavano a risentire lo sforzo e tra loro non regnava quell'intesa necessaria a mantenere il buon distacco che possedevano sugli inseguitori.

Il plotone rallentava, dando modo ad un gruppetto di quattro fra i quali Peruch, Spagnol, Pizzali e Florean di agganciarsi subito dopo il cavalcavia di Cervignano.

Il grosso del gruppo era sempre un paio di minuti in ritardo, e continuava frazionato la sua corsa, senza però dar luogo ad azioni di rilievo. A Ronchi, al primo passaggio, tagliava primo la fettuccia Ivano Furlan, con alla ruota Monteduro e Pagotto. Si attaccava allora la dura salita di Polazzo, il plotone di testa si frazionava ulteriormente; balzavano subito nelle prime posizioni Javornik e De Pieri ed era il secondo che si aggiudicava il traguardo della montagna e improvvisamente fuggiva, guadagnando qualche metro su Javornik. Il suo vantaggio aumentava nella discesa di Marcottini. Ma alla fine della discesa Javornik era inghiottito dal sopraggiungente gruppetto d'inseguitori che forzata l'andatura a Jamiano raggiungeva il solitario e bravo De Pieri.

Il traguardo era ormai vicino: con un bellissimo finale Primo Furlan e Florean si piazzano nell'ordine.

Ottimo sotto ogni aspetto è stato lo svolgimento di questa «8.a Coppa Ronchi Sportiva»: ne sono una prova l'alta media raggiunta ed il susseguirsi degli attacchi, la perfetta organizzazione curata dall'A. S. Ronchi e l'entusiastica accoglienza degli sportivi.

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale: 1) Primo Furlan («Iride» di Teglio Veneto) che compie i 140 km. del percorso in ore 3 e 25' alla media oraria di km. 40.776; 2) Florean (id.) stesso tempo; 3) Marchetti (V. C. Udine), 4) Samez (CRDA Trieste); 5) Javornik (V. C. Trieste); 6) De Pieri (C. S. S. Donà); 7) Ivano Furlan (C. S. Itala Gradisca); 8) Monteduro (Inter Trieste), tutti con lo stesso tempo del vincitore; 9) Peruch (U. S. Basso Piave) e 10) Pagotto (id.) a 1'10"; 11) Nazzi (Doni Udine) a 1'32"; 12) Petrei (id.) a 2'19"; 13) Pizzali (id.) e 14) Tomadin (V. C. Udine) a 2'24".

La Coppa «Ronchi Sportiva», 8.a edizione biennale non consecutiva, è stata assegnata alla Società «Iride» di Teglio Veneto per merito di P. Furlan e L. Florean. La Coppa «Municipio di Ronchi dei Legionari» è stata assegnata al G. S. Fornara di Ronchi per il maggior numero di arrivati in tempo massimo. La Coppa «Agip Gas» è stata assegnata al G. S. Doni di Udine per merito di De Pieri, vincitore al traguardo della montagna di Polazzo. La Coppa della «Gazzetta dello Sport» è stata assegnata alla U. S. Basso Piave per aver avuto il maggior numero di corridori primi classificati al traguardo del primo passaggio per Ronchi. Non sono state assegnate la Coppa «Ogni Sport» e il trofeo della Cassa di Risparmio di Gorizia, non essendosi verificate le condizioni necessarie per l'aggiudicazione.

La prima regionale per esordienti a Udine

Udine, 21

Organizzata dal Gruppo Sportivo Doni si è svolta la prima prova del campionato regionale per la categoria esardienti che ha dato il seguente risultato: 1) Borgo Claro del Straccis di Gorizia che compie i 55 chilometri del percorso in ore 1 e 38' alla media di 35.098; 2) Martinis Sergio (Libertas-Trieste); 3) Kossano Roberto (Gruppo Sportivo Doni di Udine); 4) Tassi Adriano (idem); 5) Grop Giorgio (Saici-Torviscosa) tutti col tempo del primo. Seguono altri corridori.

Pugilato

LE ELIMINATORIE del Torneo Novizi

(C. C.) — Sul campo sportivo del CRDA si sono svolte le eliminatorie provinciali del Torneo Novizi. Il programma della riunione è stato completato da una serie di incontri fra dilettanti. Nei novizi molta buona volontà, altrettanti cazzotti, ma poco pugilato. Tuttavia non ci sono dispiaciuti Mariani e Romano, anche se questo, nel suo secondo incontro della serata, si è fatto imbrigliare dalla boxe più confusa ma maggiormente redditizia di Versi. Nei dilettanti accanito, forse cattivo, l'incontro fra Pitacco e Sanna, vinto nettamente da quest'ultimo. Confuso quello di Perger con Galterosa e normali le prestazioni degli altri. Ecco il dettaglio degli incontri:

TORNEO NOVIZI. Pesi gallo: Velisek (CRDA) vince per mancanza di avversario; piuma: Sabadella (CRDA) v. m. a.; leggero: Bergamaschi (CRDA) v. m. a.; velter leggeri: Mariani (SPT) b. Orel (CRDA) p. k. o. t. al secondo round; pesi velter: semifinale: Romano (SPT) b. Serpo (CRDA) ai punti. Finale: Versi (CRDA) b. Romano (SPT) ai punti; pesi medi: Giadrossi (CRDA) v. m. a.

DILETTANTI. Leggeri: Sanna (SPT) b. Pitacco (CRDA) ai p.; Perger (SPT) e Galterosa (CRDA) nullo; Ciani (AGI Gorizia) b. Deffendi (Monfalcone) ai punti; pesi piuma: Zatti (UPT) e Campagna (CRDA) nullo.

Buona l'organizzazione del C.R. D.A. Hanno diretto gli incontri gli arbitri Comar e Bonazza. Medico: dott. Arrigo Polacco.

LA SERIE «A» DI BASEBALL

Lo «Yankees» passa con autorità a Monza

MONZA: Lavelli, Cazzaniga, Lattarini, Consonni, Villa I, Parisi, Ambrosini I, Villa II, Alzati. YANKEES TRIESTE: Dazzara, Dell'Orfano, Dodich, Mc Kenzie, Secchi, Canziani, Del Zio, Francavilla (Malmusi), Scolz. ARBITRO: Bettella di Milano.

Successione punteggio: 1,0,1,0,0,0,0,0,0. Yankees Trieste: 0,0,1,0,1,1,1,4,3.

Monza, 21

Meritatissima vittoria dei triestini dello Yankees sugli sfasati monzesi nell'incontro di campionato disputato oggi al campo di Vedano. Gli ospiti hanno mostrato un complesso di buone doti e la loro vittoria dipende da diversi fattori: le belle battute di Dell'Orfano e il calo, sul finale, del lanciatore monzese Consonni.

La partita, giocata su un terreno reso pesante per l'abbondante pioggia caduta in mattinata, è stata discretamente diretta dal milanese Bettella e fino all'ultimo inning c'è stata una equità fra le due squadre in campo.

Poi all'ottava e alla nona ripresa Consonni ha permesso delle buone battute e i triestini hanno collezionato sette punti che hanno reso vistosa la loro vittoria.

Tutti i giuliani hanno giocato benissimo in difesa, mentre alla battuta sono da segnalare tre doppi di Dell'Orfano e una bella battuta di Dodich che ha fruttato due punti. Mc Kenzie è stato temuto ed è sempre passato in prima base gratis.

Fra i monzesi bene Lavelli e Lattarini in difesa, e Alzati alla battuta. Buona pure la prestazione di Parisi nell'inconsueto ruolo di ricevitore. Una sola eliminazione al volo, corrispondente ad una bellissima doppia eliminazione operata dai triestini alla sesta ripresa.

Nessun fuori campo, mentre i lanciatori si sono equivalsi nelle eliminazioni (Consonni ne ha lasciato al piatto 13, Dodich ne ha lasciato 11) mentre ai triestini sono state concesse dodici basi gratis contro soltanto quattro ai monzesi.

Contegno cavalleresco delle due squadre e applausi per tutti dallo scarso pubblico che ha sfidato il tempo mantenutosi imbronciato.

A. P.

Pallanuoto serie B

Fiamma - Reyna Genova 5-2 (1-1)

FIAMMA: Bidoli; Luccardi, Pellarini, Petronio, Lenhart; Bradaschia, Vouch. REYNA: Carlomagno; Ivaldi, Albertoni; Falco, Del Pino; Marinelli, Gambaro. ARBITRO: Nappa di Verona.

A 24 ore di distanza dalla dura sconfitta subita ad opera della Sampierdarenese, i ragazzi della Fiamma si sono bravamente rifatti a spese della modesta squadra genovese del Reyna. Certo l'avversario era ieri di ben altra statura, ma bisogna pur dire che la squadra triestina è parsa nettamente migliorata, dando l'impressione di poter fare ancora meglio nel prossimo futuro. Per i ragazzi di Dessilla ci sarebbero volute ancora un paio di settimane di preparazione prima di scendere in acqua per un incontro di campionato, perchè sono ben evidenti, ieri meno di sabato però, la mancanza di allenamento e di affiatamento fra i vari reparti della formazione. Ancora una volta Pellarini è stato fra i migliori e si devono a lui un paio di bellissimi punti segnati al volo su lunghissimo passaggio da un Vouch, in netta ripresa, ma sempre troppo fermo per poter rendere quanto in effetti potrebbe.

La potenza di Pellarini ha sopperito alla mancanza di collegamento fra la difesa e l'attacco, ed al vuoto che di conseguenza si viene sempre formando a metà campo. Lenhart e Petronio hanno giocato una discreta partita, ma hanno perso più d'una volta la chiara visione della situazione, gingillandosi con il pallone anche quando altri compagni filavano liberi verso la rete avversaria. Luccardi ha retto bene contro il più forte dei genovesi, ma è dovuto ricorrere troppo spesso a falli per poter arginare l'intraprendenza di Albertoni. E falloso, anche senza ragione, è stato Bradaschia, che potrebbe invece far valere di più le sue doti di scatto e velocità. Bidoli in porta ha incassato un primo facile pallone, ma si è difeso in seguito con buon senso della posizione.

I punti sono stati segnati al 4'12" dal genovese Marinelli con un lungo spiovente che ha sorpreso il portiere triestino; Vouch pareggiava pochi secondi dopo (al 4'42") su uscita errata di Carlomagno. Nella ripresa ancora Vouch al 2'1" e 2'47" metteva in rete accompagnando dei lunghi rilanci di Pellarini. Marinelli riduceva il distacco al 5'45", ma poi ancora lo stesso Pellarini filava indisturbato in porta, ed infine Vouch battendo e ribattendo un paio di volte il pallone rinviato dal portiere e dai pali, trovava alla fine il modo di infilarlo nell'angolo basso. Un numeroso pubblico di bagnanti ha assistito all'incontro, commentando anche troppo calorosamente, le varie fasi.

M. V.

Giuseppe Calussi campione di tiro a volo

Organizzata dalla Società Triestina di Tiro a volo si è svolta allo Stand del Cacciatore una gara di tiro al piattello valevole per il titolo di campione triestino. Ecco i risultati: 1) Calussi Giuseppe con 27/30; 2) Schwagel Marcello 32/36; 3) Avanzo Ernesto 31/36; 4) Scherli Natale 29/34; 5) Bonifacio Mario; 6) Bordi Oscar 25/31; 7) Turilli Luigi 29/35; 8) Jez Giulio 28/35.

COPPA GREZAR

Secondo turno finali

Gruppo «A»: CRDA di Monfalcone-Ponziana 1-0. Gruppo «B»: A. C. Treviso-Sant'Anna 4-1; Gruppo «D»: Libertas di Trieste-CRDA di Trieste 2-1.

La partita tra U. S. Triestina e U. S. Gradese valevole per il II turno di finali verrà disputata giovedì 25 c. m. sul campo di San Giovanni alle ore 18.

Quarti di finale dei Postelegrafonici

Il torneo nazionale di calcio dei postelegrafonici è giunto ai quarti di finale. La squadra triestina che lo scorso anno ha vinto il titolo giocherà nel pomeriggio di oggi sul campo Ponziana una partita valevole per i quarti di finale contro la squadra di Padova. L'ingresso al campo è gratuito.

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO REGIONALE

AL GORIZIANO MIAN la Coppa "Aer Macchi,,

Successo tecnico della corsa per allievi organizzata dalla Bartali

(C. C.) La Bartali ha organizzato un'ottima gara, interessante e velocemente disputata per tutta la sua durata. Una cinquantina di concorrenti di Trieste e i rimanenti in rappresentanza di quasi tutte le società friulane hanno partecipato alla gara, ch'era valevole quale seconda prova del campionato regionale per la categoria allievi.

La vittoria è andata al goriziano Giovanni Mian, un audace e robusto ragazzo di diciotto anni, che nella fase finale, buttandosi giù alla disperata per la lunga e pericolosa discesa di Cattinara, è riuscito ad agguantare il fuggitivo Cisillino di Spilimbergo, quando questi aveva ormai la vittoria a portata di mano.

La gara ha avuto due o meglio tre distinti episodi. Del primo sono stati protagonisti due generosi corridori triestini, Gregori del Velo Club Trieste e Millo dell'Internazionale, autori di una spericolata fuga iniziale che si è protratta per una quarantina di chilometri e interrotta da una foratura capitata a Santoni. Raggiunto Gregori, si è formato un gruppo di cinque corridori, e precisamente Specogna, Mian, Cisillino, Millo, che con Gregori hanno affrontato da soli, con un vantaggio di oltre due minuti sul gruppo, la salita del Faro e di Prosecco. Battaglia grossa lungo la estenuante salita nella quale si sono imposti Cisillino, Specogna e Mian. I diversi tentativi di Specogna per piantare in asso i compagni sono falliti per i pronti interventi di Mian e Cisillino.

Quest'ultimo è passato primo sul culmine. Insistendo nello sforzo, ha staccato i due di un centinaio di metri, che in breve sono diventati cinquecento. Ma anche Mian ha lasciato intanto Specogna e si è buttato a corpo perduto giù dalla discesa di Cattinara: sul falsopiano che porta a Montebello ha raggiunto Cisillino per poi batterlo in volata sul traguardo.

Bisognerebbe parlare dei battuti che oggi sono stati veramente tali e con poche attenuanti, perchè incapaci di reagire prima alla fuga della coppia Santoni-Gregori e poi alla «bagarre» di Cisilino e Mian.

Comunque è stata una bellissima gara, che ha dimostrato oltre tutto che la qualità degli allievi giuliani è veramente buona. Infaticabili i dirigenti della Bartali, con a capo Giovi e Capanni, che abbiamo visto impegnati nelle più umili e impegnative mansioni pur di assicurare la buona riuscita alla loro manifestazione. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) **MIAN GIOVANNI** del Cral-Interaziendale Straccis di Gorizia, che compie il percorso di km. 108 in ore 2 56', alla media oraria di km. 36.816. 2) Cisilino Leone, del V. C. Spilimbergo di Spilimbergo, stesso tempo; 3) Specogna Angelo dell'U.C. Sandanielesi di San Daniele, a 1'25"; 4) Gregori Rodolfo del V. C. Trieste di Trieste, a 2'38"; 5) Varagnolo Coriolano dell'A.S. Libertas di Trieste, a 4'30"; 6) Gattinoni Carlo del C. S. Inter 1904 di Trieste, s. t.; 7) Boscolo Sergio del C. S. Inter 1904 di Trieste, s. t.; 8) Zara Augusto del Cral-Interaz. di Gorizia, s. t.; 9) Russian Aurelio del C. C. Mossa di Mossa, s. t.; 10) Calabrese Vincenzo del C. S. Inter 1904 di Trieste, s. t.; 11) Sarasin Gaetano del V. C. Trieste di Trieste, s. t.; 12) Millo Remo del C. S. Inter 1904 di Trieste, a 5'07"; 13) Cossar Giusto, dello S. C. Delfino di Grado, a 6'; 14) Bissaldi Livio, dell'A. S. Libertas di Trieste, a 7'30"; 15) Orlando Pietro dell'U. S. S. Visintin di Fogliano, s. t.

La Coppa «Aer Macchi», biennale non consecutiva, è stata assegnata al Cral-Interaziendale Straccis di Gorizia per merito del primo classificato Giovanni Mian.

La quarta regata campionato del golfo

Organizzata dalla Società Triestina della Vela ha avuto luogo la IV prova del campionato del golfo, regata a triangolo sulla lunghezza di 9 miglia per le stelle e 6 per i beccaccini; vento medio leggero di ponente-maestro. Nella categoria stelle ha partecipato fuori gara l'imbarcazione superleggera americana della USVI, Elettra, pilotata dal triestino Moscovita che non ha avuto rivali dalla partenza all'arrivo. Ecco le classifiche:

Stelle: 1) Elettra timoniere Moscovita (fuori gara); 2) Perla timoniere Trani (SVOC Monfalcone); 3) Velella tim. Zia (idem); 4) Follia tim. Catolla (YCA Trieste).

Beccaccini: 1) Diana III tim. Sarè (Società Triestina Vela); 2) Punta Salvore tim. Disiot (Circolo Vela Muggia); 3) Boomerang tim. Oitran (SVOC Monfalcone); 4) All tim. Zanolla (idem).

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Erbarosa a tempo di record nella corsa dei «tre anni»

Erbarosa sta per diventare la cavalla del romanzo, la sua figura esile e la sua indole delicata sembrano uscire dall'album di un pittore romantico. In sediolo a lei, dal momento della prima rivelazione sino a ieri, abbiamo visto sempre Mario Susmel, un guidatore carissimo al pubblico di Montebello. Ne è prova l'insistenza con cui viene sempre chiamato assieme a lei al giro d'onore di prammatica. E' un binomio che in quest'anno ha scritto diverse pagine esaltanti. La brillante e giovane trottatrice uscita dal vivaio dell'allevamento Primavera è stata «scoperta» soltanto dal suo guidatore, perchè prima restava sempre tra le quinte della mediocrità. L'allevamento Primavera, anche se ha perduto una cavalla di vaglia, ha salvato d'altro canto un soggetto di grande valore qual è Terebinto, di cui si è avuta pure ieri una prova della sua classe. Romanzo sinora è tutto nella carriera di Erbarosa, il grigiore di un debutto passato in sordina, l'acquisto fortunato del Susmel, la serie dei «primi» conquistati subito dopo il passaggio ad altri colori, la sua generosità che bene si aggiunge alle altre doti.

Ma non basta. Ieri i nostri tre anni, guidati in maniera travolgente da Erbarosa e sollecitati alle spalle dal pressante inseguimento di Terebinto hanno battuto il record per la distanza breve (sulla pista locale). E' una conquista che praticamente apre un nuovo periodo nelle prestazioni di Erbarosa che, come una Cenerentola, è arrivata dalla povertà alla reggia dei campioni. Ecco la storia affascinante di un cavallo. Il resto appartiene alla cronaca sportiva, quella di ogni giorno, con gli stessi attributi, gli aggettivi che noi troviamo sempre con facilità.

Partenza con l'autostart. L'allineamento è imponente: dieci cavalli, sei più quattro. Cerbiatto si adegua alla velocità impressa dalla macchina e tiene il comando mentre quasi tutti i favoriti tengono la ruota del battistrada, così Erbarosa, Opel e Nicone. Soltanto uno, il più indicato nelle previsioni, Terebinto, è in ritardo. La sua rottura si prolunga all'infinito; i più non l'hanno avvertita perchè il gruppo è foltissimo ed ognuno ha un bel cercare in mezzo a tanti il suo prediletto. Ma Terebinto è forse il cavallo più appoggiato da tutti; presto gli occhi trovano la sua casacca e lo vedono relegato all'ultimo posto. Risalirà, si chiedono i più? La logica imporrebbe di dire di no. Ma la forza dell'illusione è talmente forte che nella collettiva euforia non mancano gli incitamenti. In testa Cerbiatto guida al massimo delle possibilità per cui presto il gruppo deve trovare comodo il porsi in fila indiana. Lo seguono nell'ordine: Erbarosa, Opel, Nicone, Serval, Matera, Violetta, Mammola (che presto condurrà all'inseguimento il compagno di colori Terebinto). Dietro sono ancora Neocle, puledro in gran forma ma troppo esaltato dal numeroso accompagnamento. Indi Berghetto. Cerbiatto regge sino ai 600 finali, poi sbaglia quel tanto che basta per perdere un paio di posizioni. Erbarosa, accortissima, balza al comando, mentre Opel le si pone di fianco, con il solito passo demolitore. Alle spalle una pariglia è formata da Cerbiatto e Nicone. Dalle retrovie, con un ultimo chilometro da 22 scarsi, è rinvenuto Terebinto. L'impresa di quest'ultimo è prodigiosa, quasi incredibile. Il finale si impernia sul duetto Erbarosa-Opel. Sono due cavalli di temperamento opposto; Erbarosa è indubbiamente la più composta e la meno accaldata. Talvolta questo può essere il pregio per passare primi il traguardo: Erbarosa lo dimostra vincendo di misura. E Terebinto è terzo, ma il suo merito è grandissimo.

Dopo simile esibizione di potenza da parte dei soggetti più giovani, ecco in pista i cavalli Totip. Le simpatie dell'ultima ora sono rivolte a Serenata a Napoli. La sauretta della scuderia Buda, abbasserà ulteriormente il suo limite ma non riuscirà nell'impresa di battere gli strenui ed esperti competitori. Uno solo la batterà, è quel Mirando che conserva un limpido spunto finale e la cui presenza sino al momento dell'arrivo non è stata nemmeno avvertita. Serenata a Napoli, dal bel nome che ci ricorda una bella città, ha dovuto invece lottare nei primi quattrocento contro un Ariadne, partita molto forte. Il risultato è equo. Evandro ha avuto una corsa difficile; Sparta ha rotto alla fine di un efficace strappo finale, quasi all'uscita dell'ultima curva.

MARIO GIACOMINI

I risultati:

Premio dei Lidi, L. 100.000, m. 2050: 1) Irene (L. Baraldi) 28.8; 2) Birboccina 28.8. 5 part. Tot.: 26; 18, 17; (59).

Premio delle Meduse, L. 100.000, m. 2050: 1) Piccola Foglia (S. Furlan) 25.7; 2) Bella Irzia 25.8. 5 part. Tot.: 32; 15, 21: (62); 163.

Premio dei Tritoni, L. 100.000, m. 1680: 1) Rischio (M. Ceugna) 24; 2) Pierin del Vago 24.1. 7 part. Tot.: 107; 38, 19: (78); 298.

Premio delle Sirene, (ascend), L. 90.000, m. 2000: 1) Volatrice (A. Mescalchin) 27.3; 2) Morandetta 26.5; 3) Attaccato 27. 8 part. Tot.: 37; 16, 23, 18: (99); 192.

Premio delle Alghe, L. 90.000, m. 1680; I div.: 1) Casarsa (G. Paolini) 24.9; 2) Cirta 25; 3) Isolana 25.5. 8 part. Tot.: 134; 27, 13, 17; (90); 339. II div.: 1) Baviera (U. Belladonna) 26; 2) Cimento 27.5. 7 part. Tot.: 18; 15, 36; (60); 189.

Premio di Giugno, L. 350.000, m. 1650: 1) Erbarosa (M. Susmel) 23.6 (nuovo record della pista per i tre anni sulla distanza); 2) Opel 23.7; 3) Terebinto 24.5. 10 part. Tot.: 57; 14, 20, 14; (130); 97.

Premio dell'Acqua, L. 150.000, m. 1700 corsa TOTIP: 1) Mirando (L. Nardo) 22; 2) Serenata a Napoli 23.4; 3) Ariadne 23.6. 9 part. Tot.: 38; 24, 20, 21; (119); 292; doppia accoppiata V e VII 9.260.

Premio della Sabbia (asc.-inter.) L. 70.000, m. 1600: 1) Aldifà (M. Petrini) 25.4; 2) Juda 27.6; 3) Limpopo 26.6. 8 part. Tot.: 17; 12, 16, 28; (47); 120.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

CRESIME
Il dono simbolico che si accomuna all'augurio di ore serene per tutta la vita, è un orologio di marca acquistato alla
Orologeria-Oreficeria
CERNIGOI
MONFALCONE

CONCLUSA A TRIESTE LA PRIMA PROVA

ALLA PONTINI E A NANNI le vittorie nell'«artistico»

Presente il presidente della Federazione prof. Rio - Imponente folla al Ferroviario

Prima di parlare del dettaglio tecnico della manifestazione rotellistica, è il caso di fermare l'attenzione sulla partecipazione del pubblico accorso nelle due giornate di gare in gran numero. Quindi successo incondizionato per la parte propagandistica della specialità che comincia ad interessare una schiera sempre più vasta di appassionati. Compatta è stata la partecipazoine degli atleti, malgrado che nel campo maschile si difetti sia qualitativamente che quantitativamente: tre soli concorrenti sono troppo pochi. La vittoria è andata al modenese Nanni che, negli obbligatori della mattinata, era tallonato da vicino dal genovese Botta; sono stati gli esercizi integrativi ed obbligatori a far pendere la bilancia in suo netto favore.

In campo femminile, scontata in partenza la vittoria dell'attuale campionessa d'Italia Lucia Pontini, che peraltro ha dimostrato di aver assoluto bisogno di imprimere una certa velocità nelle esibizioni ed una maggior armonia nei movimenti, la disputa per le piazze d'onore ha visto impegnate in una contesa serrata la Boffi e la Barbieri. Quest'ultima ha preceduto l'avversaria sfruttando negli obbligatori il dinamismo e la sicurezza, pur risultando alquanto angolosa nello stile per le evoluzioni libere; la Boffi, atleta di sicuro avvenire, è stata regolare nello svolgimento delle tre distinte prove degli obbligatori, integrativi e liberi.

Una lieta ed imprevista sorpresa è stata la Silvana Trani che, meritatamente, in seguito ad un rendimento efficace si è imposta con armonia di movimenti, attraverso una tecnica semplice ma redditizia. Delle triestine meritano inoltre menzione la Corradi e la Del Core. Un altro risultato che non rientrava nelle previsioni della vigilia è stata l'affermazione della Facchini, che ha superato la collega di squadra Furlan.

Alle odierne prove era assente l'ederina Gioni, terza classificata nel campionato del 1952; la sua mancanza danneggerà innegabilmente la posizione del suo sodalizio nella classifica per società nel punteggio finale. Al termine dei liberi si sono esibite alcune pattinatrici, fra cui l'applauditissima coppia composta dalla Trani e dalla Furlan. E' seguita poi la premiazione fatta personalmente dal presidente della F.I.H.P. prof. Rio.

DETTAGLIO DEI RISULTATI

I CATEGORIA MASCHILE: 1) Nanni Ferdinando (Amatori Modena) p. 671.8; 2) Botta Giovanni (M. S. Genova Pra) p. 657.6; 3) Dieni Iginio (CUS Padova) p. 604.5.

I CATEGORIA FEMMINILE: 1) Lucia Pontini (Edera Trieste) p. 795.2; 2) Barbieri Maria Rosa (Ferroviario Bologna) p. 760.7; 3) Boffi Roberta (Amatori Modena) p. 729.1; 4) Trani Silvana (Edera) p. 705.4; 5) Casari Anna (Amatori Modena) p. 663.1; 6) Fontana (Aspe Milano); 7) Corradi (C. M. Mercantile Trieste); 8) Macarelli Paola (Pirelli Milano); 9) Facchini (Edera); 10) Porzio (Napoli); 11) Furlan (Edera); 12) Boschini (Milano); 13) Tovo (Vicenza); 14) Gardi (Reggio Emilia); 15) Del Core (Edera); 16) Ventura (Pirelli).

Le prossime prove del campionato italiano avranno luogo in data da destinarsi a Genova e a Napoli.

La giuria era composta dal presidente Gino Marini di Bologna; dai segretari Ilio Lucchesi di Siena e Gualandi Luigi di Bologna; giudici: Angiolino Feroci di Roma, Lugi Canal di Trieste, Faride Manerin di Pescara, Giorgio del Marco di Milano ed Olimpio Policardi di Monfalcone.

B. I.

PALLAVOLO

PAREGGIO DEI CRDA coi campioni d'Italia

Ravenna, 21

La squadra del CRDA ha portato via da Ravenna un prezioso pareggio contro la squadra campione d'Italia. Gara molto combattuta e che ha visto la squadra triestina prodursi in un finale meraviglioso. La gara è stata diretta dall'arbitro Savogna di Alessandria ed è terminata 2-2 (15-12; 15-13; 10-15; 10-15).

PROMOZIONE

FF. GG. Trieste - Libertas Verona 2-2

L'incontro si è disputato sul campo di Molo Fratelli Bandiera. Ad un inizio promettente della Libertas è seguita una bella ripresa delle Fiamme Gialle, che hanno perduto la vittoria solamente negli ultimi istanti di giuoco. FF. GG.: Cossutti, Balleggi, Baldassi, De Angeli, Messi, Miliani, Verona, Lupi, Obaldini. LIBERTAS: Del Pozzo, Giovoni, Sacchetto, Combatti, Ferrazzi, Campanari, Bragagnoli, Ferrari. ARBITRI: Guolo di Rovigo e Beccari di Trieste.

CUS Padova - Vigili Fuoco Trieste 2-2

Partita iniziata in sordina poi man mano sviluppatasi con azioni anche di ottima fattura. Più incisivo il Cus più caparbia la squadra dei Vigili. Del Cus P. ottimo schiacciatore Dell'Antonio. Dei Vigili del Fuoco il migliore Milocco. VIGILI FUOCO TRIESTE: Berzi (cap.), Milocco, Gretti, Barazzutti, Scalchi, Bomin, Tippi, De Giorgi, Pecili. CUS PADOVA: Barbieri (cap.), Dell'Antonio, Battaglia, Rialto, Golfinopoulos, Cattozzo, Ritsas. ARBITRI: Morri di Rimini, Facchetin di Trieste.

e

Vigili Trieste - Libertas Verona 3-1

(8-15, 15-13, 15-12, 15-13)

La gara è stata giocata con foga. Equilibrio di valori ma nell'ultimo set i vigili si sono imposti decisamente sui già stanchi giocatori della Libertas.

REGIONALE FEMMINILE

Fari Trieste - Vis 2-0

(15-9, 15-4)

La squadra della Fari ha vinto agevolmente l'incontro contro le campioni regionali, che non erano nella miglior giornata. Le farine hanno dimostrato una buona preparazione tecnica; ottime nel palleggio e sicure nella battuta; tra le farine si sono distinte la Tomatis e la Bonin. La VIS ha incominciato con troppa paura forse intimorita dal cattivo inizio del campionato. Le migliori la Gianeselli e Bozzani. Buono l'arbitraggio del sig. Fiorini. FARI TRIESTE: Tomè (cap.), Tomatis, Veronese, Robba, Gasparini, Bonin, Franceschinel. VIS: Apollonio, Bozzani, Favretto, Fonda, Gianeselli L., Gianeselli B., Marian, Reina, Runco, Sanzin L., Sanzin M. P.

Amichevole

Klagenfurt Cormons 6-3

KLAGENFURT: Podschlep; Goritsnig, Gregoritsch; Starchel, Iamnig, Neuwirth; Aichholzer, Assinger, Schneider, Kordesch, Wiede. CORMONESE: Biagi; Fedeli, Lucano: Vecchiet, De Corti, Aita; Del Negro, Perin, Tess, Flapp, Tortul. Riserve: Di Marc e Cossar. ARBITRO: Donda di Gorizia. - MARCATORI: al 21' Schneider (K.), al 33' Kordesch (K.), al 36' Wiede (K.), al 45' Flapp (C.), al 4' Del Negro (C.), al 30' Schneider (K.), al 33' Kordesch (K.), al 36' Aichholzer (K.), al 37' Del Negro (C.).

REGIONALI MASCHILI 3.a SERIE

In testa l'Udinese dopo il primo turno

Udine, 21

Al campo sportivo Moretti si sono svolte le gare della prima giornata dei campionati regionali maschili per i III serie della Fidal. Risultati tecnici modesti dovuti in parte anche alla temperatura afosa e alle condizioni della pista dura e sdrucciolevole. Buone le prestazioni di Krammer nel giavellotto e di Gasparinetti nel lungo. Ecco i risultati:

Lancio del martello: 1) Verona Giuseppe, Udinese, m. 42.03; 2) Bertoldi Giovanni, Udinese, metri 37.96; 3) Punteri Angelo, Goriziana, m. 35.24; 4) Surza Alfio, Udinese; 5) Franceschini Piero, Virtus Trieste.

Corsa piana m. 400 h: 1) Marchi Emilio, Goriziana, tempo 1'02"7; 2) Graziani Bruno, Giovinezza Trieste, 1'02"8; 3) Zoilla Enea Ginnastica Triestina, 1'08"9

Salto con l'asta: 1) Vecchiutti Renzo, A. S. Udinese, m. 3.30 (fuori gara); 2) De Bassa Mario A. S. Udinese, m. 3.30; 3) Zuliani Pasquale, A. S. Udinese, m. 2.80.

Corsa piana m. 200: 1) Prata Giorgio, Libertas Trieste, 23"2; 2) Belardi Antonio, A. S. Udinese, 23"5; 3) De Bona Vincenzo A.S. Udinese, 23"5; 4) Concilia Ennio, Libertas Trieste; 5) Pasini G. Franco, Ginnastica Triestina.

Corsa piana m. 5000: 1) Simonini Bruno, Libertas, 16'49"1; 2) Bembi Egidio, S. Giacomo, 17'13"3; 3) Gottardo Silvano, ASU, 17'46"4; 4) Bragato Elio, Ginnastica Triestina; 5) Michelini Lucio ASU.

Corsa piana m. 800 (prima batteria): 1) Chiarelli Fulvio, Ginnastica Triestina, 2'5"9; 2) Ladovaz Bruno, Libertas, 2'7"9; 3) Dagnello Giuseppe, Giovinezza, 2'8"2; 4) Zuliani Bruno, Goriziana; 5) Giamporcaro Ergio, Ginnastica (Seconda batteria): 1) Scavi Marcello, Libertas, 2'8"9; 2) Foschiatti Fausto, ASU, 2'8"9; 3) Bertoli Giuseppe, ASU, 2'9"5; 4) Pinelli Boris, Giovinezza; 5) Stebel Argeo Virtus.

Lancio del giavellotto: 1) Kranner Martino, Goriziana, m. 47.76; 2) Ardiani Luigi, ASU, m.43.88; 3) Ciccolo Luigi, Libertas, m. 42.82; 4) Puntin Agostino, Goriziana; 5) Mersini Franco, Ginnastica.

Salto in lungo: 1) Gasprinetti Gianni, Udinese, m. 6.37; 2) Jesu Massimo, Giovinezza, m. 5.87; 3) Trani Romano, Ginastica, m. 5.83; 4) Marchi Emilio, Goriziana; 5) Zorzetti Giulio, Virtus Trieste.

Marcia km. 5: 1) Govorcin Graziano, Libertas, 25'20"; 2) Biocar Giordano, Ginnastica, 25'46"4; 3) Lober Guido, S. Giacomo, 26'10"6; 4) Chivilò Alberto, Giovinezza; 5) Pastori Giorgio, Virtus Trieste.

Staffetta 4 per 400 (I serie): 1) G. S. Trieste, 3'49"7; 2) U. S. Virtus Trieste, 3'59"4; 3) A. S. Edera Trieste, 4'11"4. (II serie): 1) A. S. Libertas Trieste, 3'41"8; 2) S. S. Udinese, 3'41"9; 3) Giovinezza Sportiva Trieste, 3'43"1.

Le classifiche per società dopo la prima giornata: 1) Udinese p. 212.5; 2) S.G.T. p. 187.5; 3) Libertas, 119.5; 4) Giovinezza, p. 119: 5) Goriziana, p. 90; 6) S. Giacomo, p. 71.5; 7) Virtus, p. 61; 8) Edera, p. 26.

GIRARD PERREGAUX

DAL 1791 GLI OROLOGI GIRARD PERREGAUX SONO APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO ELEGANZA E PRECISIONE.
Gli orologi GIRARD PERREGAUX sono in vendita esclusiva presso la
OROLOGERIA - OREFICERIA
Dante
Largo Santorio 5 — TRIESTE
In cassa fondo acciaio 17 rubini, bilanciere grande montato con spirale Thermofix, molla infrangibile L. 13.500

SOGGIORNI IN MONTAGNA
Soggiorni combinati U. T. A. T. — CARNIA DOLOMITI — In giugno pensione da lire 1300.
Prenotazioni stanze e biglietti autoservizi per tutte le località della montagna presso gli uffici UTAT di Trieste, Monfalcone, Udine
PAULARO (metri 690) — ALBERGO IMPERO ampliato — Acqua corrente — Soggiorno tranquillo — Prezzi modici
VALCELLINA Alt. 987 - Colonia familiare. Genitori! per la salute dei vostri bimbi, prenotatevi. Prezzi miti, custodia. Vitto sano, abbondante. Cure, tutta pineta, aria balsamica, acqua termale, ultravioletti. Servizio bisettimanale propria vettura Trieste-Rifugio. — Recapito: BAR RINA, Via Valdirivo 40 — Telefono 7477

AGORDINO
FRASSENÈ (metri 1082) Centro di villeggiatura - 150 appartamenti - Alberghi - Pensioni — Rivolgersi Associazione «Pro Loco»
ALBERGO POSTA Autorimessa - Acqua corrente - Bagni - Posta e telegrafo interni - Ottimo trattamento - Scelta cucina - Sale ritrovo — Telefono n. 8
ALBERGO TRIESTE di recente costruzione. Posizione isolata. Bagni, acqua corr. nelle camere. Riduzioni speciali giugno-sett. - Tel. n. 4
DOLOMITI AGORDINO Ottimo soggiorno in località tranquilla e soleggiata. Prezzi convenienti. Sconti speciali fino al 15 luglio. Trattamento familiare. — Rivolgersi: PENSIONE DOLOMITI Frassenè Agordino, Tel. 6
ARABBA (Belluno) ALBERGO POSTA Incantevole località tra il Passo Pordoi ed il Passo Falzarego. Aperto tutto l'anno. Prezzi modesti Trattamento ottimo
Villeggiate a FALCADE VALLE DEL BIOIS (metri 1147) Ville - Appartamenti - Alberghi — Informazioni: Pro Loco
ALBERGO FOCOBON il preferito 40 letti - Acqua corrente - Riscaldamento - Telefono — Autopullman diretto da Trieste
Lago di Alleghe (metri 979) Alberghi - Pensioni - Appartamenti — Informazioni: Azienda Soggiorno
ALLEGHE ALBERGO REGINA D'ITALIA Acqua corrente calda e fredda - Villeggiatura tranquilla, salutare — Telefono n. 2
SUSIN DI SOSPIROLO (Belluno) ALBERGO DOGLIONI Soggiorno ideale di mezza montagna. Parco, giardino, bosco, tennis, gioco bocce, dancing, bar, acqua corrente in tutte le camere. Prezzi speciali per giugno-settembre. Richiedere listini

CADORE
Pieve di Cadore (metri 900) Soggiorno ideale - Ville - Appartamenti - Alberghi, pensioni di ogni categoria. Ritrovi - Kursaal per divertimenti. Orchestre per concerti e dancing. Parchi sontuosi. Seggiovia - Piscina - Solarium - Campi di tennis. Manifestazioni sportive. Lago con imbarcazioni - Per informazioni rivolgersi: AZIENDA DI SOGGIORNO
HOTEL BELVEDERE Tutti i comforts - Vista sul lago — Sconti per giugno e settembre — Telefono N. 12
HOTEL PROGRESSO Rinomato, confortevole ambiente - Sconti giugno e settembre — Telefono N. 26
LORENZAGO (metri 900) Ville - Appartamenti - Pensioni - Boschi - Tennis - Pallacanestro - Dancing - Informazioni: Pro Loco Lorenzago
Vigo di Cadore (metri 951) LAGGIO 947 s. m., PELOS 785 Incantevole soggiorno estivo - Boschi, prati, passeggiate, escursioni, Alberghi. Pensioni. Appartamenti. Inf.: Pro Loco
SAPPADA (metri 1250) La più affascinante stazione di soggiorno delle Dolomiti orientali. - Informazioni: Azienda di Soggiorno - Telefono N. 28
HOTEL CRISTALLO Tutti i comforts - I cat. - Combinazioni speciali giugno-sett.
COMELICO Visitate e soggiornate nel Comelico Cadore Servizi di autopullman giornalieri per: Santo Stefano Cadore - San Pietro Cadore - San Nicolò Comelico - Danta. Informazioni ed opuscoli: Azienda Soggiorno del Comelico - Santo Stefano di Cadore
COSTA S. NICOLO' Comelico Soggiorno - clima ideali. — Pensioni ottimo trattamento e appartamenti privati. Alt. 1350. Scrivere Pro Loco, Costa San Nicolò Comelico, Belluno
BORCA (metri 942) Alberghi - Appartamenti - Ville Informazioni Pro Loco - Tel. 3
Per informazioni e prospetti riguardanti le località del Cadore e dell'Agordino potete rivolgervi pure all'E. P. T. (Ente Provinciale Turismo) — Belluno — telefono 5118
Prenotazione soggiorni e autoservizi per tutti i suddetti centri di villeggiatura presso l'Ufficio CIT — CIT P.zza Unità 6 - Tel. 24793, 24796

GRADO L'ISOLA D'ORO fra Trieste e Venezia — Spiaggia internazionale
Reumatismo - Artritismo - Cure termali - Sabbiature
Attrazioni - Festeggiamenti - Gite a Trieste e Venezia ed agli scavi di Aquileia
Domandate informazioni all'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno - Grado e agli Uffici Viaggi
Ottima attrezzatura alberghiera, pensioni, ville e case private

Dott. N. GIGLIA MEDICO CHIRURGO DENTISTA Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20 Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18
Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12 V.le XX SETTEMBRE 24-II Telefono N. 96336
Dott. Ernesto Zar SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE Ore 11-13 - 17-19 Festivi 11-12 Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030
Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini 14 — Telefono 74-24 Ore 11.30-12.30 e 18-19.30
Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 Piazza della Borsa N. 10, IV p. Telefono 2-45-66
Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA VENEREE E PELLE Ore 11.30-13.30 e 18-20 VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III TELEFONO N 96384
ARREDAMENTI completi MOBILI DI LUSSO su ordinazione — Perocci e Sossi Trieste, via Tesa 37, tel 93291

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)
A — Off. pers. servizio
PRESTASERVIZI fidate, stabili, interniste, cameriera conoscenza francese, bambinaia diploma, offre Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 1434 A
B — Rich. pers. servizio
CAMERIERA per Sistiana, ragazze per villeggiatura cercansi prontamente. Torrebianca 41, Rosa. 2 B
RAGAZZE stabili, prestaservizi, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 1434 B
CC — Artigianato
PERMANENTE bellissima specialità, taglio 1953, Franco, Carducci 12 I, tel. 24588. 44864 CC
E — Richieste camere e pensioni
STANZA ingresso scale cerca distinto, massimo 11 mila, ufficio centrale con telefono cerco prontamente. Telefonare 7419. 2 E
I — Off. appart. bott.
APPARTAMENTI liberi, mobiliati, 1-7 stanze, conforti, affittansi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 I
OPICINA 2 stanze comodo cucina conforti, in villa, affittansi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino Bombarda. 4341 I
TERRENI costruzioni diverse località, vendo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 I
R — Cap. soc. cess. az.
A.A.A. AFFARONE assoluto bar centralissimo condominio, altri diversi, latterie, di cui una consumo 220 litri garantiti; latterie caffè, trattorie buonissime posizioni, spacci, uno con superalcoolici, vendo. Botteghini verdure piccoli prezzi, uno centro, qualsiasi prezzo, vendo. Negozio alimentari condominio, rione popolatissimo, 3 milioni, rivendita pane, vendo. Licenza trattoria trasferibile ovunque. Negozi centralissimi abbigliamenti, calzature, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 R
A.A. CONDUTTORI, locali buonissimi estivi, invernali, condizioni ragionevoli, miti cauzioni, cercasi immediatamente. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 86-816 - Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban. 1434 R
A. BAR alcoolico condominio vasto giardino, posizione incantevole, fortissimo lavoro serale, controllabile, straoccasione 13 milioni trattabili. Dancing centrale 300.000 utile mensile assicurato, prova, 8.500.000, vera speculazione. Baretti analcoolici movimentatissimi, vendonsi. Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban - Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 1434 R
A. MAGAZZINI centrali ampie vetrine forte passaggio, Corso, via Dante, via Mazzini, affitti aggiornati, cedo. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816 - Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban. 1434 R
A. TRATTORIA d'angolo attrezzatissima nominata vendesi causa vecchiaia, prezzo occasionale. Altre centralissime. Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban - Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 1434 R
BIRRERIA - buffet superalcoolici, grande posteggio, forti incassi, centralissimo, vendo. Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban - Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 1434 R
BOTTEGHINI buonissimi centrali prezzi diversi eventuali condizioni, latterie, drogheria rionale 900.000, vende, Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban - Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 1434 R
BOTTEGHINI verdure, trattorie, affittansi, Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 R
IMPIEGHEREI 2 milioni prima ipoteca su stabile. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 R
LICENZA alcoolici con vastissimo arredamento cedo. Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban - Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 1434 R
LOCALE con 3 fori, centralissimo, adattissimo qualsiasi articolo, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 R
MAGAZZINI diversi, uno m.q. 250, affittansi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 R
NEGOZIO centralissimo con vetrine pagando bene cerco. Telefonare 96-816. 1434 R
PESCHERIA avviatissima, attrezzatissima, unica in zona, immediata consegna 1.250.000, affitto 13.000 vendo causa partenza. Negozio alimentari senza concorrenza, buon reddito 2.400.000 - 4.000.000. Bottiglieria, liquoreria centrale, licenza vini ingrosso 1.200.000, vendo. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816 - Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban. 1434 R
SALONE per signora centralissimo, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 R
S — Case ville terreni
APPARTAMENTI condominio liberi 3-4 stanze, conforti moderni, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 S
APPARTAMENTO condominio 2 stanze stanzino accessori cerco fino 2.100.000. Telefonare 96-816. 1434 S
CASE centrali, una con appartamento libero, terreni varie zone vendo. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816 - Bar Alpino, S. Lazzaro 8, tel. 86-36, Leban. 1434 S
CASETTE libere occupate, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 S
APPARTAMENTI condominio occupati, 2-7 stanze, conforti, centro vendo, Rivolgersi via S. Lazzaro 8 Bar Alpino, Bombarda. 4341 S
STABILI centralissimi, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 4341 S
VILLE panoramiche libere Barcola, S. Giovanni, Rossetti, Gretta da 5-7 stanze, massimi conforti vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8 Bar Alpino, Bombarda. 4341 S

IL PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE in via S. Caterina 5, tel. 29977 Orario: 11-13 — 17-20